IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 173 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— GIOVEDI' 22 GIUGNO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Si è pubblicato l'annunzio ufficiale della convocazione della Camera dei deputati per mercoledì 28 con questo semplice ordine del giorno: « Comunicazioni del Governo ».

La Camera dovrà infatti discutere, se lo crederà, sulle comunicazione delle dimissioni del Gabinetto Salandra e la costituzione del Ministero Boselli e quindi addiverrà al voto di fiducia che, come primo saluto di attesa, sarà certamente ragguardevole.

Divulgatosi l'ordine del giorno di convocazione, a Montecitorio si facevano commenti per l'assenza nel detto ordine del giorno della domanda di esercizio provvisorio sino al 31 dicembre, visto che tale domanda non può essere compresa nelle comunicazioni del Governo, e, quanto meno, non può essere trattata in sede di discussione sulle comunicazioni del Governo; salvo che non si deliberi di rinviare la discussione sulle comunicazioni del Governo alla discussione sull'esercizio provvisorio, per avere un voto unico e apicciativo.

Infatti la principale manifestazione di fiducia in un Governo è la concessione dell'esercizio provvisorio che gli consente l'esercizio largo ed incondizionato del potere.

Dopo il voto che lasciò in minoranza il Ministero Salandra, la proposta da questo inoltrata per l'esercizio provvisorio di 6 mesi, fu aspramente contrastata, tanto che si concluse per concedere un solo mese, cioè dal 1 al 31 luglio.

Or, appunto, dovendo la Camera andare in vacanze, poichè siamo nel periodo estivo, il Gabinetto ha bisogno dell'esercizio provvisorio per tirare innanzi dal 1 luglio al dicembre.

Infatti, prendendosi le vacanze nei primi giorni del mese prossimo, la Camera, come di consueto, non potrà riaprirsi prima della seconda quindicina del novembre

Ed ecco come la questione di fiducia e l'approvazione dell'esercizio provvisorio non possono che formare unico contesto.

Perchè dunque all'ordine del giorno non figurano che le comunicazioni?

***

In attesa di qualche officioso schiarimento al riguardo, passeremo alla Grecia ove esiste una questione di Gabinetto derivante dal conflitto fra Inghilterra e Francia da una parte e Grecia dall'altra.

E' nota la ferma volontà del Re Costantino di non uscir dalla neutralità anche dopo che gli anglo-francesi da una parte ed i bulgari dall'altra, hanno occupato talune porzioni del territorio ellenico.

E' noto altresì che fino a poco tempo addietro la Francia e l'Inghilterra manifestarono le più grandi simpatie per la Grecia, anche se gli interessi dell'Italia non si trovassero sempre convergenti con la politica imperialista principalmente rappresentata dal Venizelos.

E' noto infine che l'Intesa, ossia Francia Inghilterra e Russia, hanno bloccato i porti greci domandando il ritiro del Gabinetto Skuludis-Gunaris ed alcune garanzie che escludano il pericolo di un attacco di fianco o alle spalle dell'esercito greco contro le forze anglo-francesi eventualmente impegnate sul Vardar.

Un dispaccio *Stefani* da Atene annunzia che il Gabinetto ha considerato la possibilità di dimettersi e che il Re ha chiamato Zaimis che sarà il nuovo Presidente del Consiglio.

Ma Zaimis non muterebbe la politica di Skuludis e Gunaris che poi è la *realpolitik*, cioè la politica della Corona.

Or, a parte la situazione fra Intesa e Grecia, di cui bisogna attendere gli eventi per esprimere un giudizio, è curioso constatare che le Potenze dell'Intesa sono passate dalla tenerezza all'ira verso la Grecia, mentre l'Italia, che ha avuto ed ha varie e non lievi questioni pendenti con essa, non si associa al blocco commerciale, nè all'*ultimatum* come conferma un officioso articolo del *G. d'Italia* organo del Ministro degli esteri.

L'articolo, senza escludere la solidarietà *morale* fra gli alleati dell'Intesa in guerra l'Italia compresa — la quale partecipa anche ad azioni di polizia marittima in quei mari — rileva che il nostro paese non si è associato all'azione diplomatica coercitiva perchè non è, come le altre tre Potenze, *protettrice* della Grecia come lo sono esse in virtù dei trattati del 1828 e del 1863.

Prendiamo nota e procediamo verso gli scacchieri della guerra.

***

La situazione è stazionaria così all'ovest come all'est.

In questo secondo scacchiere fervono aspri combattimenti su tutto il fronte con incerto esito; il risultato raggiunto dai russi è tuttavia limitato alla Bucovina, ma non può escludersi che essi possano avanzare anche su altri settori. Intanto la marcia russa in Volinia sembra arrestata dalla controffensiva austro-tedesca.

***

I nostri alpini presero una forte posizione a sud-ovest del Pruche (testata del torrente Posina).

Combattimenti favorevoli per le truppe italiane sulle pendici occidentali del Cengio e tre attacchi nemici respinti contro il Magnaboschi (settore di Asiago).

Esse proseguirono l'avanzata oltre Val Frenzela superando valorosamente la resistenza degli avversari e respingendone i contrattacchi.

— Sono segnalate nuove e fruttuose escursioni di grosse squadre di nostri velivoli in Val Sugana.

Politica e Diplomazia

(S) **Atene**, 21. — Nessun cambiamento è avvenuto nella situazione.

Si stanno apportando le correzioni finali ad una Nota in cui si formulano domande alle Potenze dell'Intesa.

(S) **Zurigo**, 21. — Si ha da Vienna: Il segretario di Legazione, barone Biecuupo, ultimamente addetto all'ambasciata austro-ungarica a Berlino, è caduto sul fronte italiano.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 21. — (*Camera dei Lordi*. — (Continuazione). — Il marchese di Lansdowne, terminando il suo discorso, ricorda i lunghi, laboriosi e svariati servigi resi da Lord Kitchener, il cui nome vivrà nella storia come quello di un grande soldato che trasformò un modesto corpo di spedizione in un grande esercito di milioni di combattenti. Il modo con cui Lord Kitchener è morto è stato veramente grande e degno del quadro in cui egli ha svolto una parte così eminente (*Applausi*).

(S) **Londra**, 21. — *Camera dei Comuni*. — Rispondendo ad una interrogazione circa la situazione in Irlanda, il Pr. Ministro *Asquith* dichiara:

A causa dei delicati negoziati che si svolgono attualmente, propongo l'aggiornamento dell'interrogazione fino alla settimana prossima.

— Il Pr. Min. *Asquith*, presentando una mozione che autorizza l'erezione di un monumento alla memoria di Lord Kitchener, con una iscrizione esprimente l'ammirazione della Camera dei Comuni per la brillante carriera militare di lui e gratitudine per i suoi devoti servizi allo Stato, ricorda la conferenza di Lord Kitchener con i membri dei Comuni, tra cui si trovavano i suoi critici più irreconciliabili, i quali tuttavia si separarono da lui col più profondo rispetto per l'uomo e per la sua opera.

Asquith continua: Quando Lord Kitchener venne a dirmi arrivederci, dopo due anni di rapporti passati tra le cure e le tensioni della guerra, pensavamo soltanto ad una separazione temporanea, non intravedendo affatto una separazione contro cui nè il tempo nè lo spazio possono niente. La provvidenza nella sua saggezza si proponeva di togliergli improvvisamente il suo fardello di cure e di fatiche, e noi che profittavamo dei suoi consigli in questo periodo difficile non possiamo che inchinarci dinanzi alla sua volontà suprema.

Asquith passando in rivista la carriera di Lord Kitchener, dice: Il suo nome è inseparabile da quello di Lord Cromer in una delle più grandi opere del nostro tempo, cioè nella emancipazione e nella riganerazione dell'Egitto. Di là passò nel Sud Africa, ove dopo la cessazione delle ostilità aiutò la fondazione di quella immensa agglomerazione di razze, che durante questo conflitto è per noi un esempio dei servizi che l'autonomia locale può rendere all'Impero. Poi dovette recarsi alle Indie, ove ricostituì e riorganizzò i nostri eserciti indigeni. Richiamato in Egitto vi spiegò le medesime qualità di amministratore civile di cui aveva dato prova durante la sua carriera militare.

Quando la guerra scoppiò egli portò nel suo nuovo compito la medesima energia instancabile, le medesime rare risorse e la medesima padronanza di sè stesso che mai gli mancarono.

Aggiungerò soltanto questo: Ho conosciuto pochi uomini che abbiano avuto minori ragioni di temere di dovere sottoporre i loro atti al giudizio della saggezza divina.

Bonar Law, appoggiando la mozione di Asquith, aggiunge il seguente elogio di Kitchener: Egli possedeva al più alto grado la fiducia del paese, ed ora che egli è sparito incombe a coloro che restano, finchè la lotta si svolge, di stringere le loro file ... con volontà unica alla vittoria, scopo ultimo in cui egli non cessò mai di avere fede.

CONFERENZA ECONOMICA DELL'INTESA

(S) **Parigi**, 20. — Un comunicato ufficiale riferisce le risoluzioni che i delegati alla Conferenza Economica, che ha seduto a Parigi dal 14 al 17 corr. hanno deliberato di raccomandare all'approvazione dei rispettivi Governi delle Potenze alleate.

Tali risoluzioni riguardano in primo luogo le misure per il tempo di guerra.

Gli alleati convengono che vieteranno ai loro nazionali ed a tutte le persone residenti nel loro territorio ogni commercio: 1° con gli abitanti dei paesi nemici, qualunque sia la loro nazionalità; 2° con individui, società, case di commercio soggetti all'influenza del nemico. Essi proibiranno infine le misure già prese contro l'approvvigionamento del nemico, mediante l'unificazione delle liste del contrabbando di guerra e disposizioni analoghe.

***

Le altre risoluzioni contemplano le misure transitorie per il periodo di ricostituzione.

Avendo la guerra, soppresso tutti i trattati di commercio che legavano le potenze alleate alle potenze nemiche, gli alleati rifiuterebbero al nemico il beneficio del trattamento della nazione più favorita durante un numero di anni da determinarsi per via di una intesa generale; nello stesso tempo gli alleati si garantirebbero reciprocamente durante eguale numero di anni sbocchi compensatori nella maggior misura possibile, convenendo pure di riservarsi reciprocamente durante lo stesso periodo il beneficio delle loro risorse naturali.

Verrebbe fissato un periodo di tempo durante il quale il commercio delle Potenze nemiche sarà sottoposto a regole particolari e ad un regime speciale, e l'esercizio di certe industrie che interessano la difesa nazionale sarà vietato ai sudditi nemici sul loro territorio reciproco.

Seguono le misure permanenti di collaborazione ed aiuto reciproco. Gli alleati prenderanno senza indugio le misure necessarie per affrancarsi da ogni dipendenza dai paesi nemici relativamente alle materie prime e agli oggetti fabbricati essenziali per lo sviluppo normale delle loro attività economiche e si sforzeranno di accrescere la produzione sull'insieme dei loro territori e di prendere tutte le disposizioni destinate a facilitare i loro scambi e tutte le misure doganali ed altre per impedire l'invasione nemica. Si accorderanno infine circa un regime comune per l'unificazione della legislazione che concerne i brevetti e le marche di fabbrica, la protezione letteraria ed artistica.

Le risoluzioni concludono dichiarando che i rappresentanti dei Governi alleati constatando che per la loro comune difesa contro il nemico le Potenze alleate sono d'accordo per adottare una efficace politica economica, che conduca a tale scopo e riconoscendo che la efficacia di questa politica dipende in modo assoluto dalla immediata applicazione delle norme esaminate nella Conferenza, si impegnano a raccomandare ai loro rispettivi Governi di prendere, senza ritardo, tutte le misure atte a far produrre immediatamente a questa politica il suo pieno ed intero effetto ed a comunicarsi scambievolmente le decisioni a tale uopo adottate.

(S) **Parigi**, 20 — Oggi si è riunito il Comitato permanente internazionale di azione economica creato durante la Conferenza degli alleati nel marzo scorso allo scopo di realizzare, coordinare, unificare l'azione economica che deve essere applicata per impedire il vettovagliamento del nemico e il suo commercio e per rendere più stretto il blocco. Presiedeva il Ministro Denys Cochin. Erano presenti i delegati di tutte le otto potenze alleate. L'Italia era rappresentata dal principe Ruspoli, consigliere dell'ambasciata it. dal comm. Dell'Abbadessa e dal colonnello Bragoccio.

PRESA DI POSSESSO DEI DICASTERI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Gabinetto della Presidenza.

Il comm. Antonore Cancellieri, direttore generale al Ministero dell'Istruzione, ha assunto l'ufficio di Segretario Capo della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

MINISTERO INTERNO

Gabinetto del Ministro.

E' stato nominato capo dell'ufficio Stampa il comm. dott. Enrico Santangelo, caposezione di 1ª cl. nel Ministero dell'interno.

MINISTERO GRAZIA E GIUSTIZIA

S. E. Sacchi, Ministro di Grazia e Giustizia, ha diretto il seguente telegramma ai Capi delle Corti di Cassazione e di Appello:

— Assumo la direzione del Ministero di Grazia e Giustizia e Culti con la convinzione in me antica della dignità ed elevatezza della Magistratura italiana, a cui si aggiunge in quest'ora storica l'eroismo dei molti, che combatterono e combattono per il buon diritto e per la gloria della Patria.

Il Ministro: SACCHI

Gabinetto del Ministro.

Il Ministro on. Sacchi ha scelto a suo capo di gabinetto il comm. Bonelli avv. Aristide, consigliere di Cassazione ed a suo segretario particolare il cav. Manfredonia avv. Giovanni già addetto alla Segreteria del Min. dei LL. PP.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

S. E. il Ministro on. Bonomi ha inviato il seguente telegramma a tutti gli Uffici dell'Amministrazione Centrale e Provinciale dei LL. PP.

« Nell'assumere la direzione del Dicastero dei Lavori Pubblici confido che l'opera sempre attiva e intelligente di tutti i funzionari continuerà ad essere pari alle responsabilità dell'ora. Le fortune d'Italia siano la nostra meta e la vittoria sarà il nostro premio ».

Il Ministro: BONOMI.

Gabinetto del Ministro.

Capo del gabinetto: Petrocchi uff. Carlo, direttore dell'Ufficio Amministrativo del magistrato delle acque.

Segretario di gabinetto: Cortis uff. Emanuele.

MINISTERO DELLA P. ISTRUZIONE.

S. E. il Ministro on. Ruffini ha indirizzato a tutte le Autorità scolastiche e amministrative dipendenti la seguente circolare:

« Chiamato dalla fiducia di S. M. il Re all'ufficio di Ministro della Istruzione Pubblica, il mio primo pensiero va ai docenti, discenti funzionari di ogni ordine e grado di questa Amministrazione, i quali fecero sacrificio delle loro nobili vite alla Patria nella presente guerra nazionale; ed a quanti ancora stanno contrastandone i mal segnati confini al nemico tradizionale di nostra gente.

La loro memoria e il loro esempio stiano a tutti noi, cui quella gloria suprema e quell'onore incomparabile sono stati contesi, di incitamento a consacrare le migliori energie al nostro Paese, preparando quella società veramente italiana, che sarà, con la forza delle armi vittoriose, lo strumento principale della sua futura grandezza ».

Il Ministro: F. RUFFINI.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI.

Gabinetto del Ministro.

Il Ministro on. Fera ha nominato a suo Capo di Gabinetto il comm. Luigi Salerno, dir. gen. dei Vaglia e Risparmi.

Ha chiamato a far parte dell'ufficio di Segreteria il cav. Talamo dr. Vincenzo dell'ammin. Telefoni e l'avv. Salvatore De Luca, già addetto all'ufficio Stampa nel Ministero dell'Interno.

MINISTERO DEI TRASPORTI

Gabinetto del Ministro.

Il Ministro dei trasporti, on. Arlotta ha nominato suo capo di Gabinetto il comm. Enrico Franca.

Commenti esteri al nuovo Gabinetto italiano

(S) **Pietrogrado**, 21. — Nella *Gazzetta della Borsa* il prof. Speransky, a proposito del nuovo Gabinetto italiano, scrive: Grazie alla ricca energia morale che racchiude in sè, il popolo italiano nostro alleato ha potuto fondere in cristalli solidi e diafani le grandi idee di solidarietà sociale che ora, nella lotta mostruosa delle nazioni, stanno per operare il loro effetto miracoloso e vittorioso. I capi dei partiti dell'Italia hanno saputo con uno sforzo concorde rinunciare spontaneamente a tutte le lotte politiche, a tutte le reminiscenze di animosità personale. In tal modo il nuovo Gabinetto italiano nasce tra i migliori e più confortanti auspici ed appare al mondo intiero come una perfetta entità politica, omogenea, solidale saldata moralmente dagli ideali nazionali comuni, dalle speranze generali, dalle speranze eroiche.

ARMI ED ARMATI

ESERCITO TEDESCO.

(S) **Atene**, 21. — Tutti i graduati tedeschi che cooperavano alla difesa dell'Asia Minore hanno ricevuto ordine di raggiungere i loro depositi.

Credito ed economia

LA FORTUNA MONETARIA DELLA SPAGNA.

L'on. Luzzatti scrive al *Sole*:

La Spagna ha saputo sfruttare mirabilmente la neutralità, distribuendo le sue *grazie economiche* ai due campi combattenti con eguale imparzialità.

Quindi nuota nell'oro, come ai tempi della scoperta d'America, quantunque in minore misura. Ha i cambi fortemente propizi verso la Francia, la quale nei tempi lieti la provvedeva di riserve auree; il 7 giugno di questo anno cento *pesetas* guadagnavano su cento franchi diciannove lire e trenta centesimi; e la stessa Londra, il centro monetario, pagava alla Spagna un tributo di 107 lire e 80 centesimi per cento *pesetas*, la lira sterlina verso Madrid e Barcellona quotandosi a 23,40!

Naturalmente il corso della *rendita esteriore* spagnuola sale a Parigi, e si è avvicinato persino a cento lire.

E lo spagnuolo può figurare (chi l'avrebbe mai immaginato?) fra i valori europei più solidi dei paesi neutri, che insieme agli olandesi, agli scandinavi, agli svizzeri, possono contribuire a scemare il premio dell'oro in Francia, in Italia, in Inghilterra, in Russia, seguendo le note operazioni iniziate dalle Tesorerie d'Inghilterra e di Francia.

Ma questi Stati neutri, che colgono il frutto dai mali degli altri, devono anche pensare al giorno del *giudizio*, e per prepararvisi la migliore operazione sarebbe quella di aiutare con proprio notevole vantaggio i loro antichi sostenitori, di cui, a guerra finita, dovranno tener conto di nuovo.

PER I PROPRIETARI DI GALLEGGIANTI NEI PORTI DELL'ADRIATICO

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto Luogotenenziale col quale i Comuni del litorale adriatico sono autorizzati ad erogare i prestiti consentiti dal decreto 27 giugno 1915 anche in mutui ai proprietari di navi a vela provvisti dell'atto di nazionalità e di galleggianti pescherecci di ogni specie che giacciono inoperosi nei porti di quel litorale, per effetto del presente stato di guerra allo scopo di mettere in grado i detti proprietari di sopperire alle spese per la manutenzione delle navi e dei battelli loro appartenenti e degli attrezzi pescherecci.

L'ammontare del mutuo per ciascuna nave o galleggiante non potrà eccedere le lire trenta per tonnellata, stazza netta, considerando come tonnellata intera ogni frazione di tonnellata. Per i galleggianti pescherecci potrà essere però consentito un aumento del mutuo in misura non superiore al dieci per cento del valore degli attrezzi di pesca. La concessione dei mutui sarà sempre subordinata alla condizione che il valore della nave o galleggiante diminuito dell'ammontare dei crediti privilegiati sia sufficiente per l'intero importo del mutuo medesimo.

Le Casse di Risparmio ordinarie e le Banche popolari sono autorizzate a concedere direttamente i mutui agli anzidetti proprietari di navi o galleggianti nei limiti delle condizioni fissate. Lo Stato concorre nel pagamento degli interessi sui mutui concessi dai Comuni nella misura stabilita dall'art. 2 del decreto 27 giugno 1915 ed in quelli concessi dalle Casse di Risparmio e dalle banche popolari nella misura del 3,50 per cento del capitale che risulterà mutuato al principio di ciascun anno. I mutui saranno rimborsati dai proprietari nei modi che saranno convenuti coi comuni e con gli Istituti di Credito mutuanti, ma il termine per la totale estinzione non potrà eccedere i vent'anni.

La guerra in Europa

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 21 Giugno

Bollettino di guerra N. 392.

— Tra Adige e Astico azioni di artiglierie.

— Alla testata del T. Posina, imperversando una bufera, riparti di alpini si impadronirono di una forte posizione a sud-ovest di M. Pruche.

— Sono segnalati scontri di fanteria, con esito a noi favorevole sulle pendici occidentali di M. Cengio.

— A sud-ovest di Asiago nella notte sul 20 l'avversario tentò tre successivi attacchi di sorpresa contro le nostre posizioni sul M. Magnaboschi. Fu ogni volta respinto con gravi perdite. A nord di Valle Frenzela le nostre truppe proseguirono ieri la faticosa avanzata attraverso l'intricato terreno, superando con tenacia l'accanita resistenza del nemico e respingendone i frequenti contrattacchi.

— Lungo la rimanente fronte nessun importante avvenimento.

— Velivoli nemici lanciarono bombe sulle nostre retrovie; qualche ferito e pochi danni. Nostre squadriglie di Caproni e Savoia-Farman, 34 velivoli complessivamente, bombardarono il campo di aviazione di Pergine, alla testata di Valle Sugana. Fatte segno al fuoco di numerose artiglierie e aggredite da squadriglie da caccia ritornarono incolumi dopo avere in brillanti combattimenti aerei abbattuto tre velivoli nemici.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 21. (Comunicato ufficiale):

Su vari punti del fronte fra la frontiera franco-belga e l'Oise regnò viva attività di combattimenti di artiglieria e mine e di aviazione. Azioni di pattuglie nella regione di Berry au bac e presso Frapelle (ad est di Saint Diè). Presso Puisieux (al nord-est di Bapaume) un aeroplano inglese cadde in seguito al nostro fuoco di difesa. Uno degli aviatori è morto. Un aeroplano francese fu costretto ad atterrare presso Kempat, a nord est di Pont à Mousson. Gli aviatori furono fatti prigionieri.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 21. — Comunicato uff. delle 15)

A sud della Somme, un reparto tedesco ha tentato di avvicinarsi alle linee francesi dinanzi a Maucourt. Il fuoco di fucileria lo ha disperso. A nord-est di Reims i tedeschi fecero saltare due mine, poi attaccarono le trincee della quota 108 a sud di Berry-au-Bac. Arrestati dai nostri tiri di sbarramento subirono un completo scacco.

Sulle due rive della Mosa entrambe le artiglierie manifestarono durante la notte abbastanza grande attività.

(S) **Parigi**, 21. (Comunicato uff. delle ore 23):

Sulla riva sinistra della Mosa un attacco tedesco diretto contro le nuove trincee da noi conquistate il 15 corr. sulle pendici a sud del Mort Homme fu completamente arrestato dai nostri fuochi.

— Sulla riva destra, dopo un violento bombardamento con granate di grosso calibro, che è durato tutta la giornata sulla regione della quota 320, del bosco di Chapitre e di Fumin le Chenois, i tedeschi attaccarono le nostre posizioni ad ovest e a sud del forte di Vaux. I nostri tiri di sbarramento e i nostri fuochi di mitragliatrici hanno per due volte spezzato gli assalti del nemico, che ha subito perdite elevate.

— Cannoneggiamento intermittente sul resto del fronte.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 20 — (Comunicato dello Stato Maggiore belga):

Lotta di artiglierie e colpi di bombe nella regione di Steenstraete. Calma sul resto del fronte.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 21. — (Comunicato ufficiale). Il fatto saliente nelle ultime 24 ore è stata l'attività delle operazioni di mine insieme col bombardamento dalle due parti nel settore di Loos, nel quale abbiamo fatto esplodere due mine ed il nemico una. Una nostra mina è scoppiata con grande effetto contro una galleria in cui il nemico lavorava al momento dell'esplosione. Una mina tedesca ha distrutto un piccolo elemento delle nostre trincee ed abbiamo occupato l'escavazione.

— Ieri sera nello stesso settore abbiamo sorpreso un forte gruppo nemico e gli abbiamo lanciato granate che gli hanno inflitto grosse perdite.

— Vi è stata pure nei paraggi di Angres e di Vimy qualche attività dell'artiglieria e dei mortai da trincea. A parte ciò la giornata è stata calma.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, 21. (Comunicato ufficiale):

Fronte orientale: Gruppo di eserciti del maresciallo Hindenburg. Attacchi delle nostre truppe a nord-ovest e a sud di Dunaburg nella regione di Durstowka (a nord est di Smorgon) e dalle due parti di Krevo ebbero risultati favorevoli. Nella regione di Paluetovka parecchie posizioni russe furono oltrepassate. Le stazioni di Zalesie e di Molodecno furono attaccate da squadriglie di aviatori tedeschi.

— Gruppo di eserciti del Principe Leopoldo di Baviera. Situazione immutata.

— Gruppo di eserciti del generale Linsingen. Presso Gruziatine (ad ovest di Kolki) forze russe che avanzavano passando lo Styr furono respinte da un contrattacco. Attacchi russi furono respinti. A nord ovest di Luck l'avversario oppose forte resistenza alla nostra avanzata. Gli attacchi continuano. Si avanza anche a sud di Turya.

— Sul fronte delle truppe del generale conte Bothmer nessun cambiamento.

Fronte balcanico: Nessun avvenimento importante.

FONTE AUSTRO-UNGHERESE.

(S) **Vienna**, 21. (Comunicato ufficiale):

Fronte russo. Nella Bucovina, nella Galizia orientale e nella regione di Radzivilof nessun particolare avvenimento.

— In Volinia truppe tedesche ed austro-ungariche, al comando del generale Linsingen, guadagnarono ancora terreno malgrado la violentissima resistenza nemica.

— Presso Gruziatyne le nostre truppe respinsero un quarto attacco russo, effettuato in massa.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 21 (*Ufficiale*) — Un rapporto complementare segnala un'azione di eccezionale valore dell'artiglieria a cavallo, avvenuta nel combattimento del 10 giugno, quando il nemico fu respinto dalle sue posizioni organizzate presso il borgo di Okna, a sud-est di Zaleszki, e cominciò la ritirata precipitosa, nella direzione generale del borgo di Zastavna.

La nostra fanteria, incoraggiata dal successo, e senza neppur riprendere fiato, inseguì gli austriaci, impedendo loro di aggrapparsi alle posizioni intermedie preparate in precedenza.

(Segue la narrazione di un episodio che portò alla cattura di una batteria di grossi cannoni austriaci).

(S) **Pietrogrado**, 21 — I russi inseguendo l'esercito del generale Pflanzer Baltin sono riusciti a tagliarlo in due parti senza il menomo collegamento fra loro, una lungo la frontiera romena, l'altra verso i Carpazi.

Dopo la presa di Czernovitz i russi hanno progredito lo stesso giorno per trenta verste oltre la città.

Si segnala che numerosissimi rinforzi nemici arrivano da tutti i fronti in direzione di Baranovitchi.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 21. (Comunicato del Grande Stato Maggiore)

Fronte occidentale. Continuano accaniti combattimenti nella regione a nord di Gadomitchi, sullo Styr. Il villaggio di Grouziatine è passato parecchie volte di mano in mano. Ieri verso il pomeriggio le nostre truppe fecero irruzione in questo villaggio facendo prigionieri 11 ufficiali e 400 soldati con sei mitragliatrici. Tuttavia le raffiche di fuoco tedesche ci hanno costretto di nuovo a sgombrare questo villaggio.

— Con furiosa ostinatezza i tedeschi che operano nella regione del villaggio di Vorontchine, a nord est di Kisseline, con la protezione di raffiche di fuoco delle loro artiglierie pesanti e leggere, effettuarono reiterati attacchi. Nella sera del 20 corr. nostri giovani reggimenti con un impetuoso attacco, misero in fuga i tedeschi prendendo loro nove mitragliatrici e catturando prigionieri appartenenti a diversi reggimenti.

— Alle tre della notte sul 21 nella regione del villaggio di Raymiesto, sul fiume Stochod, a nord-est di Vorontchine, il nemico ci ha attaccato con formazioni in massa, il combattimento è arrivato fino ad una lotta corpo a corpo nella quale i tedeschi non sostenendo la nostra spinta, si sono dati alla fuga abbandonando nelle nostre mani feriti e prigionieri il cui numero si sta precisando.

— Accaniti combattimenti sono stati impegnati nella regione di Kisseline e più al sud.

— Alla nostra estrema ala sinistra le nostre truppe inseguendo il nemico, hanno traversato il fiume Sereth.

— Il totale dei prigionieri e dei trofei presi dall'esercito del generale Brussiloff nel periodo dal 4 al 17 corr. ammonta a 3350 ufficiali, 169.134 soldati, 198 cannoni, 550 mitragliatrici, 189 lanciabombe, e lanciamine, 119 cassoni di artiglieria 36 proiettori e numeroso altro materiale da guerra.

— Stiamo precisando il totale dei prigionieri e dei trofei presi durante i combattimenti dal 17 al 21 corr.

— Sul fronte della Dvina l'artiglieria tedesca ha bombardato con violenza la regione della testa di ponte di Ikskul e il settore a nord delle posizioni di Jacobstadt.

— La notte del 20 i tedeschi dopo un intenso bombardamento delle nostre linee a sud di Smorgon, presero l'offensiva. Il nemico riuscì in un settore a penetrare nelle nostre trincee ma in seguito all'azione della nostra artiglieria e ad un contrattacco ne venne sloggiato e ripiegò verso il suo punto di partenza.

— Negli altri settori di questa regione tutti i tentativi dell'avversario sono stati respinti ora col fuoco ora con combattimenti alla baionetta.

— Aeroplani nemici lanciarono una quarantina di bombe sulla stazione di Vileika.

— Lungo il canale di Oghisk si segnalano alcuni scontri e violento fuoco di artiglieria da una parte e dall'altra.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 21. — (Comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito britannico in Egitto).

Il 18 corr., a cento miglia dal nostro aerodromo più vicino a cinque miglia a sud di Alarich scoprimmo un grande aerodromo nemico composto di dieci grandi *hangars* ed organizzammo subito un *raid* di undici aeroplani, che avvenne il 19 corr. Il nostro primo aeroplano, arrivando sul luogo, scoprì a terra un aeroplano nemico che stava per prendere il volo. Il pilota e l'osservatore stavano ai loro posti

ed avevano preso di loro parecchi meccanici. Il nostro aeroplano discese fino alla distanza di cento piedi dal nemico e distrusse l'aeroplano, uccidendo il pilota, l'osservatore ed i meccanici. Un altro aeroplano fu pure distrutto. Sei *hangars* furono incendiati e distrutti e gli altri quattro furono colpiti da parecchie bombe. Gli *hangars* dovevano contenere aeroplani. Si ritiene che almeno cinque aeroplani e forse più siano andati distrutti.

I nostri velivoli che si trovavano a seicento piedi di altezza esposti al violento fuoco delle mitragliatrici e dei cannoni anti-aerei, continuarono nondimeno gli attacchi fino a che non ebbero esaurito lo stock di 76 bombe che portavano. Inoltre i nostri aviatori attaccarono le truppe degli accampamenti nemici a colpi di bombe e con scariche di mitragliatrici.

Durante l'operazione perdemmo tre aeroplani; uno dei quali fu costretto ad atterrare a circa due miglia a nord dell'aerodromo e fu incendiato dallo stesso pilota il quale si vide perduto; il secondo cadde in mare ed il pilota venne salvato da una scialuppa automobile; il terzo fu costretto ad atterrare a circa otto miglia ad ovest di El Arish. Un altro nostro aviatore avendo veduto questo pilota che cercava di riparare il suo velivolo, discese, lo raccolse e riprese il volo verso El Kantara, coprendo così novanta miglia, con un carico di tre persone a bordo ed effettuando così una impresa di estremo valore.

(S) **Londra**, 21 (*Ufficiale*) — Undici aeroplani inglesi fecero il 19 corr. un *raid* su un nuovo aerodromo nemico presso El Arish, ad est del canale di Suez e distrussero due aeroplani che si trovavano fuori dell'*hangar* e almeno cinque che erano negli *hangar*, i quali vennero copiosamente bombardati.

Due *hangar* furono completamente incendiati.

I nostri aeroplani attaccarono anche gli accampamenti e le truppe con bombe e mitragliatrici.

Abbiamo perduto tre aeroplani.

FRONTE RUSSA

◆ (S) **Pietroburgo**, 21 (Comunicato ufficiale): *Fronte del Caucaso*. In direzione di Djarbekir nostri esploratori imboscati presero a fucilate un importante distaccamento nemico che si recava a rilevare un posto avanzato.

— In direzione di Mossoul nella regione di Revandouze, nostri elementi di recente formazione, comprendenti soldati georgiani, hanno avuto uno scontro felice con una numerosa banda di curdi che sono fuggiti abbandonando gran numero di morti.

— In direzione di Bagdad un colpo di mano dei nostri cosacchi ha respinto i turchi dalla regione Kolay-Shabia.

Scacchiere balcanico

FRONTE BALCANA

(S) **Basilea**, 21. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale in data 20 corr. dice:

La situazione reciproca è immutata nella valle del Vardar a sud di Doiran e Guevgeli. Il 18 corr. l'artiglieria fu un po' più attiva sulla riva destra del Vardar. Lo stesso giorno a sud di Belasitza Planina nostre pattuglie dispersero parecchi plotoni di cavalleria in ricognizione in questi paraggi.

Aviatori nemici gettarono bombe su Parditsi, Doiran e altre località nella gola di Rupel.

Un nostro aeroplano attaccò presso Porto Lagos un trasporto nemico.

La guerra in mare

(S) **Londra**, 21. — Il *Lloyd* annuncia che il vapore inglese *Brunchy* è stato affondato il 18 corr., e il vapore francese *Olga* pure il 18.

La guerra nelle Colonie

◆ (S) **Londra** 21. Il War Office comunica il seguente rapporto del generale Smuts, che opera nell'Est Africa, in data di ieri:

— La colonna del maggior generale Hoskins, composta della 1ª divisione, occupò Handeni nel pomeriggio del 19 corr. Il nemico prosegue la sua ritirata verso la ferrovia centrale dopo aver subito alcune perdite in una azione di retroguardia.

— Sul fronte sud la colonna del gen. Northey occupò il 13 Alt Langenbourg presso la testa del lago di Nyassa. Il nemico tentò un contrattacco durante la notte seguente ma fu respinto e si ritirò in direzione nord-est.

— Sul fronte nord-ovest le colonne belghe sono ora situate sulla linea tra la testa del lago di Tanganyka e l'estremità sud-ovest del lago di Victoria.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 21 contiene:

Camera dei deputati: Ordine del giorno per la seduta di mercoledì 28 giugno 1916.

LEGGI E DECRETI.

Legge: che autorizza l'eserc. provvisorio, non oltre il 31 luglio 1916, dei bilanci delle Amministrazioni dello Stato dell'esercizio finanziario 1916-17.

Decr. Luogot. col quale è approvato l'annesso regolamento per l'esecuzione della legge 26 giugno 1913, concernente provvedimenti intesi a prevenire ed a combattere le malattie delle piante.

Id. id. contenente provvedimenti per ufficiali specialisti direzionali della R. Marina.

Id. id. col quale lo stanziamento del capitolo n. 60 bis dello stato di previsione del Ministero degli affari esteri per l'eserc. finan. 1915-916 è aumentato di lire cinque milioni.

Rel. e Decr. Min. sulla liquidazione definitiva dei compensi di navigazione guadagnati dalle navi mercantili nazionali nell'esercizio finanziario 1914-916.

Decr. Min. per la revoca delle concessioni di miniere di antracite e di piombo e argento.

DEI MINISTERI.

Min. delle Finanze e di Grazia e Giustizia e dei Culti: Disposizioni nel personale dipendente.

Min. d'Agr. Ind. e Commercio. Ufficio della proprietà intellettuale: Elenco delle opere depositate per le riserve dei diritti d'autore registrate durante il mese di febbraio 1916.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Padova, 21. — E' stata decretata la medaglia d'argento al chierico Bai che, ferito sul monte Sei Busi, rimase otto giorni così ferito su questo monte a combattere sinchè ferito una seconda volta, e più gravemente fu trasportato all'ospedale.

Novara, 21. — Non pare sia favorevolmente accolta dalla Camera di Commercio la proposta del Prefetto d'impiegare i prigionieri nei lavori agricoli. Si richiede una tale sorveglianza che occorrono tanti soldati quanti sono i prigionieri. E questo nei luoghi dove è possibile far lavorare i prigionieri in gruppi di centinaia. Nessun proprietario si assumerebbe la responsabilità di sorvegliare i prigionieri tenuti a piccoli gruppi, o isolati, anche e sopra tutto per le loro relazioni col personale locale.

Poi si osserva che di questi prigionieri non c'è bisogno. Le donne bastano, e suppliscono assai bene, nè l'immigrazione è aumentata. Tutti sono contrarii all'impiego dei prigionieri. Società di proprietari, organizzazioni di contadini, di fittabili, ed i privati sono unanimi nel manifestare il parere contrario.

In tal senso si crede che risponderà la Camera di Commercio.

San Remo, 21. — E' stato prosciolto dall'accusa di spionaggio quell'ingegnere Duchini il cui arresto fece tanto rumore negli scorsi giorni. Nulla di vero si riscontrò nell'accusa di furto di disegno di carte geografiche.

Solo sarà processato per avere sparlato degli italiani. Il processo si farà prestissimo e poi egli sarà rimpatriato in Svizzera da dove sembra sia venuto poichè la più grave colpa di quest'uomo pare sia di avere una nazionalità incerta.

Torino, 21. — La Principessa Letizia ha assistito a Piacenza alla festa del corpo dei bersaglieri organizzata dal comandante del battaglione, ivi residente maggiore De Pozzo. La Principessa è giunta inaspettata mentre fervevano le gare di ginnastica tra gli applausi di tutta la cittadinanza accorsa sul luogo. La Principessa assistette in modo semplice e simpatico ai giuochi, e distribuì premi e doni ai vincitori.

Italia Centrale

Bologna, 20 — Si attende con interesse l'esperienza agricola che per domani-giovedì ha promesso di fare il sig. Aristodemo Bigoni nella località Progresso di Castelmaggiore.

Si tratta di applicare ad una locomobile della forza di otto cavalli, un aratro con tali congegni da ottenere una perfetta e profonda aratura in qualsiasi terreno.

Ferrara, 21. — Scarseggiando l'acqua nei serbatoi pubblici, il Municipio sta per commettere l'errore di scavare un pozzo artesiano, malgrado che l'esperienza insegni che non esiste acqua potabile nel sottosuolo ferrarese.

Tentativi simili fatti sotto gli Estensi ed in altri tempi e non ebbero altro risultato che di fornire acqua pessima, e di avvelenare qualche volta la popolazione presa da coliche od altre malattie.

Però il Municipio sta gettando nel pozzo, biglietti da mille inutilmente.

— Si è scoperto un nuovo sarcofago etrusco, in frazione Voghenza, dove già se ne scoprì un altro tempo addietro. Ritenendosi che quivi esistesse un cimitero od un tempio si attende che la Direzione delle antichità scavi per conto proprio. Difatti già sono stati impartiti ordini perchè ogni lavoro sia sospeso, e non si apra il sarcofago.

◆ **Modena**, 20. In questi giorni a Sestola erano stati messi in circolazione biglietti falsi della Banca d'Italia uno da 50 portante la serie V 187 N. 2590 e uno da lire 10 serie 047129 N. 1996.

Vennero sequestrati rispettivamente a certi Cassanelli Bartolomeo e Maletti Termine, che li avevano riscossi in buona fede.

E' stato denunziato un individuo fortemente sospettato di essere stato quello che ha messo in circolazione i detti biglietti.

◆ **Piacenza**. 20. Davvero commovente è stata l'accoglienza che si è fatta, nella nostra città, a 400 profughi trentini qui giunti per essere sparsi nelle varie città della regione dov'essi troveranno uguale calorosa ospitalità atta ad alleviare gli affanni del loro esilio che non si dubita sarà brevissimo.

◆ **Parma**, 20. Una conferenza patriottica della ex socialista ufficiale, la notissima Maria Rygier è finita a pugni e calci all'Università popolare.

La conferenziera però ha visto i suoi interruttori vinti e cacciati dall'aula mentre che ella è stata condotta trionfalmente all'albergo della Rosa.

Italia Meridionale

Gravina, 21. — L'invasione di topi è un altro flagello che colpisce queste zone già devastate da malattie, intemperie, e gravate da tasse enormi.

Sono topi di specie nuova agli agricoltori locali che, con un lavoro assiduo e sotterraneo, distruggono interi campi di cereali e leguminose. Sono topi dal pelo scuro dalla coda breve e dal muso di porco. Sotterrano paglia, grano. Non si miete più. Si teme per gli oliveti, i mandorli, le vigne. E il flagello sopravviene quando i poveri agricoltori erano già stanchi per la lotta sostenuta, nel passato inverno contro le arvicole. Che fanno dunque le cattedre ambulanti, i comizi agricoli, le autorità, il Governo?

Brindisi, 21. — Grandi lodi vanno tributate al comm. Quagliati, ispettore dei Monumenti per gli ordini da lui impartiti, affine di meglio conservare e mettere in bella mostra le antichità esistenti, oltre ad assicurarne il possesso allo Stato.

E' stato comprato il tesoretto di monete romane d'argento, dell'epoca imperiale.

Sembra poi accertato che il fossile dell'epoca quaternaria scavato per cura del Canonico Camassa, sia la difesa di un mastodonte di razza estinta.

Pare altresì accertato sempre per gli studi del Quagliati, che le piccole gallerie scavate nella sabbia e ben conservate trovate presso le scuole, sono un sacrario per abluzioni.

Taranto, 20. (*Tedisco*). — Ieri l'altro verso le 18 si sviluppò un incendio al Deposito legnami delle officine ferroviarie che si trovano nel recinto della stazione. Accorsero per cercare di spegnerlo soldati, ferrovieri e militi della Croce Rossa ed i pompieri. Si distinsero nello spegnere l'incendio il comandante della compagnia di stanza alla stazione, sottot. Squillace e il ferroviere Mazzullo Giuseppe. Si crede che l'incendio sia stato causato da combustione spontanea. I danni sono rilevanti.

LE COMUNICAZIONI NELL'UMBRIA

LA NUOVA FERROVIA

SPOLETO-NORCIA-PIEDIRIPA.

(*Lucini*) — E' ormai diffuso e penetrato nello spirito di coloro cui sta a cuore l'interesse della propria regione, che il problema delle comunicazioni, come il più urgente, sia sopra tutti gli altri dominante e meriti con lo studio, la più sollecita soluzione.

La nostra bellissima Umbria oggi è meta non solo di studiosi innamorati della bellezza di luoghi incantevoli o chiamati qui dalla molteplicità e varietà di monumenti che ad ogni piè sospinto, e in tutti i campi dell'arte parlano il linguaggio dell'italica grandezza immortale, ma ormai qui convengono altresì coloro che trovando elementi sicuri di una possibile trasformazione, valendosi delle forze naturali di cui è ricca la regione vogliono tendere e consacrarsi allo sviluppo sicuro dei commerci e delle industrie montane.

Per cui l'idea di una ferrovia che aprisse le comunicazioni fra Spoleto e la Montagna congiungendo il capoluogo del circondario con Norcia per tendere poi ad unirsi colla progettata ferrovia *Ascoli–Antrodoco–Roma*, fu enunciata la prima volta dal Sindaco di allora dott. Domenico Arcangeli nel grande comizio interprovinciale, di Ascoli del 26 novembre 1903. Subito l'Am.ne Comunale di Spoleto iniziò lo studio di un analogo progetto, e fin da quell'epoca si formò un consorzio tra Spoleto–Norcia ed altri comuni minori per lo studio del progetto che fu affidato all'ing. Carosso. Approvato detto progetto come massima, si addivenne per la concessione, ad una convenzione in data 31 agosto 1912 con la *Società Subalpina di Imprese ferroviarie* rappresentata dall'ing. Jacquem-Suttes, il quale affidò lo studio prima e l'esecuzione del progetto stesso all'ing. Erwin Thomann, il quale apportò profonde varianti al progetto Carosso, le più importanti sono consistite nell'adottare la trazione elettrica e quindi maggiori pendenze al tracciato con vantaggio di adottarlo meglio alle esigenze estetiche del paesaggio – nel fissare il passaggio della collina ad est di Spoleto con un traforo del colle di Palmardita invece della Forca di Cerro – nel tracciare un elegante discesa verso S. Anatolia con una serie di eliche e *tourniquets* parte in galleria, parte allo scoperto.

Da due anni senza interruzione i lavori progrediscono meravigliosamente sempre sotto la direzione vigile ed alacre dell'ing. Thomann, per cui la nuova rete partendo dalla odierna stazione ferroviaria dello Stato, colla quale sarà raccordata mediante i più moderni mezzi di trasbordo, si svolge dapprima lungo il Colle Licina, ove la ferrovia, prima del Cortaccione, traversa una galleria di 60 metri e subito si trova come lanciata sul volo traversando il burrone del Cortaccione sur un grande e magnifico viadotto, costruito in tutta pietra quadra, lungo 120 metri, alto 60, con sole quattro arcate slanciate su piloni leggeri. Indi la linea sale verso Matrignano già silenzioso e ameno ritiro di papi) e si eleva con elegante elice allo scoperto intorno al Colle Pastorella passando sopra la strada provinciale e la Capraroccia con altro viadotto alto 25 metri, lungo 140 fino a raggiungere fra i boschi l'imbocco della grande galleria lunga due chilometri sotto il monte Palmardita, di faccia alla Vallocchia. La costruzione di questa galleria, vera opera d'arte del genere onora altamente l'ingegno ardito e sapiente del costruttore, che pur trovandosi di fronte a innumerevoli difficoltà tecniche, tutte agevolmente superate, non volle trascurare la parte estetica, poichè uscendo dalla galleria il viaggiatore si trova improvvisamente aperto avanti gli occhi il meraviglioso panorama della Valnerina, coll'alto Coscerno, il S. Vito ed il Solame, e lo stretto di Scheggino e il corso del Nera in fondo alla valle e le ville e i castelli di S. Anatolia, di Vallo, di S. Felice, di Piedipaterno ecc. A Borgo Cerreto la ferrovia lascia la strada provinciale, si porta sulla sinistra del Nera attraversando un altro ponte di notevole importanza, e sottopassa, mediante altra galleria di m. 450 la costa di Cagliano prospiciente il paese di Triponzo, ricco di celebrate acque solforose.

La ferrovia entra così nella valle del Corno; si sviluppa a mezza costa sulle sponde sinistra di questa valle per due chilometri circa poi la attraversa e torna ad accostarsi alla strada provinciale mantenendosi però sempre in sede propria.

Raggiunto l'altipiano di Norcia, la linea gira attorno la città dalla Porta Romana a quella d'Ascoli, dove è progettata la stazione di Norcia, direttamente affiancata alla provinciale, mentre la linea stessa s'avvia fino a Piediripa.

L'importanza di questo tratto ferroviario va considerata come un primo tronco della comunicazione diretta fra Roma-Spoleto Ascoli (distanza circa 194 chilometri) l'Umbria ed il Piceno e attraverso il Piceno, tra l'Umbria, e gli Abruzzi, tutte le linee tendenti ad avvicinare le città dell'Italia Centrale alla gran Madre, Roma. E di questo fino all'inizio dei lavori si preoccupò la ditta costruttrice pensando di mettere questa nuova ferrovia in condizioni di sostenere anche un traffico relativamente intenso.

Se le condizioni presenti non avessero diminuito quantitativamente la mano d'opera, il nuovo tronco ferroviario, poteva considerarsi avviato a buon fine; con tutto ciò le opere di maggior entità possono considerarsi ultimate ed i seicento operai adibiti ai diversi cantieri giornalmente segnano un progresso notevole di lavoro.

Ci è pertanto grato segnalare pubblica lode all'ingegnere Thomann che volle sui luoghi del lavoro invitare la stampa locale, e che di encomiabile ardore dotato, con vivacità di artista e genialità di esposizione, questi dati ci permise di fissare sulla carta, mentre il valido suo collaboratore sig. Ing. Basler ci fu guida preziosa attraverso i suoi valicati colli e sotto le avvivate gallerie montane. Era con noi Domenico Arcangeli, il più modesto ma il più valido apostolo e fautore di questa ferrovia ed al quale senz'altro dobbiamo se in questi ameni luoghi montani

....in faccia a noi fumando
ed anelando nuove industrie in corsa
fischia il vapore.....

NOTE AGRARIE

VEDI 6. PAGINA

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale.

Gare di appalto e licitazione privata:

Lavori di terra e muratura per prolungare i binari nella stazione di Giuncarico, sulla linea Terni–Falconara. Importo L. 24.600. Seduta di aggiudicazione giorno 24 giugno 1916.

— Lavori di terra e muratura e forniture occorrenti per la sistemazione della linea in corrispondenza al viadotto di 7 luci di m. 10 ciascuna al km. 910874 della linea Sulmona–Isernia. Importo L. 36.500. Seduta di aggiudicazione giorno 30 giugno 1916.

— Ampliamento e sistemazione della stazione di Apice S. Arcangelo, sulla linea Cervaro–Napoli. Importo L. 78.000. Seduta di aggiudicazione giorno 30 giugno 1916.

— Ampliamento del fabbricato viaggiatori della fermata di Levada, sulla linea Treviso–Belluno. Importo L. 10.600. Seduta di aggiudicazione giorno 1° luglio 1916.

Roma, 19 giugno 1916.

Esposizioni e Congressi

ESPOSIZIONE ITALIANA A LONDRA

◆ (S) **Londra**. 21. Alle *Leicester Galeries* si è inaugurata nel pomeriggio l'esposizione di quadri, disegni e caricature di artisti italiani, relativi alla guerra.

Lord Robert Cecil, Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, ha pronunziato un caldo discorso intonato a viva simpatia per l'Italia e per la sua azione nel campo politico e militare come pure nell'arte. In ogni manifestazione, egli ha detto, l'Italia mostra di essere pienamente all'unisono con gli alleati, smentendo i dubbi che sulla sua sincerità i nemici hanno vanamente cercato di provocare.

L'Ambasciatore italiano, marchese Imperiali, rispondendo ha ricordato i prodigi di valore dei soldati italiani, ha confermato l'assoluta solidarietà con gli alleati, e cogliendo occasione dal fatto che l'esposizione è stata organizzata dal deputato belga Verger ha affermato che gli italiani non deporranno le armi fintantochè la restaurazione del Belgio non sarà assicurata.

Il deputato belga Verger ha risposto infine dichiarando di aver voluto organizzare l'esposizione per contribuire a rendere ancor più intime le relazioni fra l'Inghilterra e l'Italia, valendosi dell'arte come mezzo.

L'elegante catalogo dell'Esposizione reca una breve brillante prefazione dell'on. Barzilai. La cerimonia è riuscita improntata alla massima cordialità e ad entusiasmo.

TEATRI ed ARTE

IL CONCERTO PRO « ASILO LAZIO » AL « QUIRINO ».

Lusinghiero successo ha ottenuto ieri il concerto pro « Asilo Lazio ». Un pubblico folto, quel pubblico eletto che suole frequentare i migliori concerti, diede a questa simpatica festa della carità listo verdetto di gradimento, festeggiando tutti gli esecutori, i quali col loro concorso elevarono il concerto ad una gentile significazione d'arte.

Il tenore Salvatore Salvati, così apprezzato, nelle fortunate rappresentazioni del *Barbiere* datesi recentemente al Quirino, ritrovò unanime consenso di ammirazione in una romanza di Tosti e in quella famosa dell'*Elisir d'amore*. E l'una e l'altra furono deliziosamente miniate dal valoroso artista, che si confermò cantante di ottimi mezzi, e dicitore impeccabile.

Tre cantatrici meritarono anche le più vive feste dell'uditorio: Bianca Bellincioni-Stagno, che cantò squisitamente un valtzer di Wieniawski e dovè concedere un altro pezzo, insistentemente chiesto alla sua cortesia; Tilde Milanesi De Benedetti, la quale disse col fine gusto che le è proprio la romanza Feticiale, e una delicata composizione del m. Cimara rinnovando successi non dimenticati, e Maria Verger Borlona.

La signora Verger, in costume di *Carmen*, si presentò circondata da uno stuolo di sigaraie - le più graziose che mai siano apparse sulla scena - e disse con efficacia d'accento e d'intenzioni la *habanera*, che ebbe anche gli onori della replica.

Facevano parte del coro le sig.ne: Barbacci, Casolari, Calvi, Ciacci, De Rebuzzi, Di Cocco, Albertina ed Egloge Fava, Fiorentino, Giuliani, Guasso, Lugani, La Face, Nasi, Pulini, Quarantini, Rizzo, Rossi, Santoponte, Sciuto, Tomassini, Troni, Varsetti e Zuccoli, le quali si fecero sopra tutto onore nella *Serenata* di Toselli, eseguita con molto affiatamento.

Ma il programma riserbava oltre attrattive. La violinista Maria Fiori, accompagnata dal m. Cimara eseguì con la virtuosità che già le ha valso tante simpatiche accoglienze, musica di Vieuxtemps, Vecsey e Schubert; e Ciro Galvani, il dicitore impetuoso ed incisivo fece gustare all'uditorio brani di Carducci e di D'Annunzio.

Per ultimo il cav. Pichetti e la sua signora danzarono la Serenata di Toselli, e una nuova danza intitolata « Bulli Bulli » ossia il « movimento del vapore ».

Il concerto ebbe un grande coefficiente di riuscita nel m. G. Giannetti, il quale avendo gentilmente acconsentito a dirigere la parte orchestrale, questo compito assolse nel modo migliore. A lui si debbono infatti la buona esecuzione dei vari brani per archi: *Barcarola* e *Pizzicato* di Delibes e *Gavotta* di Lulli.

Da sua parte l'orchestra seguì con molta diligenza il suo direttore: una piccola orchestra nella quale avevano cortesemente accettato di far parte le sig.ne: Castellani, Pellegrini, Zannoni–Chauvet, e il sig. Stefano Rosario, allievi del prof. V. De Sanctis.

CROCE ✚ ROSSA

OBLAZIONI A FAVORE DELLA CROCE ROSSA.

Somma precedente	L.	6.612.984,59
Sindaco del Comune di Cervignano (offerta dei Comuni del Distr. di Cervignano – Monfalcone nell'anniversario della redenzione)	»	24.260 —
Comit. della C.R. di Milano (incasso carta da macero)	»	2.118,96
Alunni 4ª elem. scuola privata, Riccio (Arezzo)	»	5 —
Alunne 2ª e 3ª femm. Spilamberto	»	5 —
Casino d'Unione di S. Maria a Vico	»	8 —
Battista Ronzio, S. Apollinare	»	26 —
Casa editrice Voghera per conto di un cliente	»	2,85
Giovanni Rossi di Bellinzona	»	4,50
Alunne 4ª elem. Rutigliano	»	4,50
Pietro De Meo	»	11,20
American Express Com. Genova	»	2.000 —
Roberto e Regina Di Porto	»	1.000 —
Delegato della C.R., Los Andes (Chile	»	511,33
Colonia Ital. di San Felipe	»	114,86
Comit. Romano di organizz. civile	»	1.262,82
Incasso marche vend. nelle scuole	»	3.643,16
Prof. Annibale Tona, diretr. del « I diritti della Scuola »	»	99,65
Scuole di Robecchetto (Milano)	»	5,40
Comit. di Mobilitazione Civ. Rogliano	»	25 —
Rº Provveditore agli studi della Prov. di Benevento (imp. 16 Q.li di carta da macero)	»	166 —
Comit. pro C.R., Baton Rouge	»	343 —
Id. di assistenza Civ., Pozzo Alto (Pesaro)	»	100 —
Hacque Giuseppe, Valdieo	»	19,25
	L.	6.665.701,73

OFFERTE RACCOLTE DAL COMITATO ROMANO DELLA CROCE ROSSA.

Riporto somme precedenti	L.	149.800,47
N. N. per oblazione	»	10 —
Lucchesi per incasso salvadanaio	»	5,60
Tisioni (id.)	»	12,10
Cagiati (id.)	»	9,25
Costantini (id.)	»	8,97
Cugini Rossi (id.)	»	4,80
Merola (id.)	»	8,30
Papalini (id.)	»	27,80
Cugini Rossi (id.)	»	0,60
Costantini (id.)	»	1,30
Ricavato offerte saggio musicale al Costanzi (28-5-916)	»	267,20
Corvisieri (Due Macelli) incasso salvadanaio	»	39,50
Corvisieri (Babuino) (id.)	»	65,56
Signor Francesco Odesto Marli Mascari per oblazione	»	10 —
Ricavo recita beneficienza Sala V. Balbo 4 (29-5-916)	»	170,70
N. N. per oblazione	»	93 —
Marchese Enrico Rossi per oblazione	»	3,25
Signor Maghelli Savino (id.)	»	10 —
Signora Podo Angela per oblazioni	»	20 —
Signora Fedeli Elisa (id.)	»	4,50
Oblazione alunni 3ª e 4ª elem. Strangolagalli	»	5 —
Ing. Barluzzi Giulio per oblazione	»	50 —
Old England incasso salvadanaio	»	4,10
Ditta A. Agostini incasso salvadanaio	»	6,65
Cinema-Lux-et-Umbria incasso salvadanaio	»	6,40
Di Capua Sabatino per oblazione	»	250 —
N. N. per oblazione	»	1 —
Totale a tutto il 10 giugno 1916	L.	150.902,63

SPORTS

CICLISMO

La « Popolarissima » di Firenze.

A questa interessantissima gara ciclistica hanno preso parte 54 concorrenti.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Masi Ezio del Club Sportivo Fiorentino, alle 8.20.46, impiegando ore 1.20 e 46 a coprire i 40 km. del percorso;

2. Brizi Giuseppe, del Club Sportivo Fiorentino alle 8.20.55

3. Bianciardi Brunetto, della Robur di Siena, alle 8.20.56;

4. Bianchi Giuseppe, libero, alle 8.21.32 – 5. Ancilai Luigi, della Robur di Siena, alle 8.21.40 – 6. Barbieri Renato del C. S. Fiorentino alle 8.21.57 – 7. Fornioralli Angelo, libero, alle 8.22 – 8. Pini Ferdinando, libero, 8.22.5 – 9. Mecoi Giuseppe, del C. S. Fiorentino, alle 8.22.35 – 10. Barbieri Raul, del Club S. Fiorentino, alle 8.25.22.

11. Mattarelli Renato libero; 12. Foggi Alfredo, libero; 13. Gigli Tomaso libero; 14. Daminai Luigi, libero; 15. Ravaioli, del C. S. Firenze; 16. Massobrio Francesco del C. S. F.; 17. Checchini Federico, della Juventus di Prato; 18. Vivarelli Bruno, libero; 19. Tarabaldi Ulderico, libero; 20 Focardi Giuseppe.

21. Guido Bruni; 22. Guasti Tarallo; 23. Cini Guerardo; 24. Bandettini Renzo; 25. Dell'Avalle Bruno; 26. Baini Fino; 27. Baraghi Leopoldo.

Arrivati in tempo massimo nell'ordine: Innocenti, Cecchi, Sestignani, Santini, Vigilante, Marzinelle, Gianetti, Vignati Finetti e Boggiani.

Il campionato giovinetti torinesi

Torino, — Sul percorso Torino Rivoli e ritorno, km. 25, organizzata dalla U. S. Ausonia si è disputato il campionato ciclistico torinese per giovanetti, I partecipanti, in numero di 31 fornirono una corsa assai movimentata. Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Giustetto Edmondo U. S. A., in 55'; 2. Appendino G. libero, a ruota; 3. Carmelli Agostino, U. S. A.; 4. Torre Guido, della Giovane Piemonte; 5. Peppino Giulio, di Trofarello, tutti in gruppo; 6. De Bernardi Pierino, dell'U. S. A.; 7. Sanchetto Cesare, idem; 8. Martinotto Pietro, idem; 9. Bernardini Felice; 10. Goglia Aldo, Seguirono vari altri in tempo massimo.

IN OLANDA

Parigi, — Al velodromo olandese di Scheveningen si è tenuta la terza giornata di corse alla quale ha partecipato pure il vecchio Schilling che ha però trovato il suo vincitore nel giovane compatriota Moeskops. Questi si è dimostrato corridore potente e dotato di mezzi eccezionali. I risultati delle gare professionali furono i seguenti.

Match a tre di velocità. — Prima prova: 1. Moeskops 2. Van Neck a 1 m.; 3. Schilling. Seconda prova: 1 Moeskops; 2. Van Neck a una ruota; 3. Schilling. Terza prova: 1. Moeskops; 2. Van Neck; 3. Schilling; Moeskops compie una bellissima corsa, facendo all'esteriore tutto l'ultimo giro e vincendo rialzato.

Match stayers (dietro grosse motociclette). Tutte le tre prove sono vinte da Van Gent che copre i 15,20 e 30 km. rispettivamente in 15.44, 20.40 e 30.38.

Pure a Maestricht si sono svolte corse su pista; e ad una assisteva la vecchia gloria Harrie Meyers, vincitore di due Grand Prix di Parigi.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*)

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri il Papa ricevette in privata udienza: Mons. Latty, arcivescovo di Avignone; il P. Vigorelli, Preposito Generale dei Barnabiti; mons. Tiberghien col sig. Eug. Wattinne e consorte; mons. Mariani, Promotore della Fede; il conte e la contessa de Raimondi; il cav. avv. Giuseppe Capponi e consorte; la signorina Schinkel.

Sua Santità ammise pure al bacio della mano un gruppo di bambini e bambine della prima Comunione e varie persone in udienza generale.

— Nel pomeriggio poi alle 18, il S. Padre, discese a visitare la fabbrica-scuola arazzi Benedetto XV, da lui testè ripristinata.

Il Santo Padre rimase veramente entusiasmato dei bei locali e dell'adattamento dei medesimi; ammirò i vari telai ed elementi istruttivi, volle che gli fossero presentati gli alunni.

Intrattenutosi poi affabilmente coi ragazzi il Papa si congratulò nuovamente col comm. Gentili, ed alle 19.30 fece ritorno ai suoi privati appartamenti.

— Giunge notizia della morte di mons. Tommaso Alfonso O' Callaghan dei Predicatori Vescovo di Cork.

Mons. O' Callaghan era nato in Cork (Irlanda) il 9 maggio 1839; fu eletto Vescovo alla Chiesa titolare di Lambesa il 12 giugno 1884.

Una giornata di penitenza. — Per iniziativa della Pia Unione delle Donne cattoliche di Roma e con l'approvazione dell'Autorità ecclesiastica, s'invitano i fedeli a una giornata di penitenza per impetrare dal S. Cuore di Gesù la fine del flagello.

La giornata prescelta è domani venerdì alle 8.30 Messa e Comunione generale alla chiesa del Gesù; durante il giorno visita alla Scala Santa, ed alle 18 *Via Crucis* nella chiesa di S. Rocco.

Il Pres. del Cons. e il Min. dell'Int. ricevono il Sindaco. — Il Pres. del Cons. on. Boselli ricevette ieri il Sindaco di Roma, il quale lo informò sull'andamento dell'Amministrazione Comunale. Più tardi D. Prospero Colonna si recò a Palazzo Braschi dove fu ricevuto dall'on. Orlando. Anche col Ministro dell'Interno il Sindaco si intrattenne sulle questioni riguardanti l'amministrazione della nostra città.

I negozianti fornai ricevuti dal Sindaco. — Ieri nel pomeriggio è stata ricevuta dal Sindaco una commissione di negozianti fornai, la quale ha fatto presente le difficoltà in cui venivano a trovarsi, per il fatto che gli operai non vogliono osservare l'orario legale.

Secondo tale orario, il lavoro nei forni dovrebbe essere attivato alle 4 del mattino, ma invece gli operai non intendono iniziarlo prima delle ore 5.

In seguito a ciò che costituisce una diminuzione di ore di lavoro e non consente perciò ai proprietari fornai di eseguire determinato numero di *infornate* i negozianti si sono agitati e minacciano di procedere ad una serrata.

Il Sindaco ha ascoltate le ragioni esposte ed ha esortato i convenuti ad attendere serenamente il risultato delle pratiche che anch'egli di buon grado farà tanto verso il Ministro dell'Interno quanto verso il Prefetto, per addivenire ad una pratica risoluzione che possa nel miglior modo conciliare l'interessi dei negozianti con quelli degli operai.

Nella piazza attendevano la Commissione circa 60 negozianti.

Denuncia del raccolto del grano. — Il Sindaco di Roma rende noto che con decreto luogotenenziale del 30 maggio 1916 n. 654, è stata ordinata la denunzia del raccolto del grano nel corrente anno.

Le disposizioni relative sono le seguenti:

1° Chiunque conduca fondi rustici, come proprietario od enfiteuta coltivatore, affittuario, colono o a qualsiasi altro titolo deve, entro cinque giorni dalla compiuta trebbiatura, denunciare la quantità e qualità del grano totale prodotto dai fondi stessi senza alcuna detrazione od eccezione.

2° Indipendentemente dalle denuncie previste dal precedente articolo i conducenti di trebbiatrici debbono denunciare settimanalmente la quantità di grano trebbiato per ciascun fondo dalle loro macchine.

3° La denuncia deve essere presentata all'ufficio municipale del comune ove si trova il fondo o la maggior parte di esso.

La denuncia può esser fatta per iscritto dal segretario del Comune o da altro impiegato che ne faccia le veci.

L'ufficiale ricevente la denuncia ne rilascia ricevuta.

4° L'ufficiale che riceve le denuncie assume sollecitamente le informazioni che stimi necessarie per controllare la esattezza di esse, e, quando abbia motivo di ritenere che le denuncie medesime non rispondano a verità procede nei modi stabiliti dall'art. 5.

5° Tutte le alienazioni di grano quando singolarmente o nel loro complesso abbiano raggiunto la quantità di 20 quintali, debbono essere denunciate dall'alienante, nel termine di giorni 5.

Chiunque per acquisti, venga in possesso di quantità di grano superiori ai 20 quintali deve farne denuncia il primo di ogni mese.

6° Gli ufficiali di polizia giudiziaria, indicati nell'art. 164 del codice di procedura penale, su richiesta del prefetto o del Sottoprefetto o delle commissioni provinciali di requisizione dei cereali ovvero dell'ufficiale che ha ricevuto la denuncia, e anche di propria iniziativa quando abbiano motivo di ritenere che siano state omesse le prescritte denuncie o che la quantità di grano denunciata sia inferiore a quella realmente esistente, procederanno a visite nei locali dove sia stato dichiarato o dove si ritenga che trovinsi depositati i detti cereali.

Gli agenti di polizia giudiziaria potranno procedere a tali visite soltanto in seguito a richiesta delle Autorità indicate nel primo comma. L'assistenza di un ufficiale di polizia giudiziaria è sempre necessaria quando la visita sia fatta in tempo di notte.

7° Chiunque ometta di fare le prescritte denuncie nei termini stabiliti o le faccia inesattamente è punito con la reclusione fino ad un anno e con la multa fino a lire cinquemila.

Gli interessati possono trovare, presso la segreteria comunale un modello delle denuncie ed avere le istruzioni relative alle denuncie stesse.

In esecuzione del suddetto decreto luogotenenziale

le denuncie stesse debbono essere presentate all'ufficio municipale per l'Agro Romano posto in via Monte Tarpeo n. 38 dalle ore 9 alle 12 di ciascun giorno.

Esperimenti con l'idro-ski. — Nel lago di Villa Umberto innanzi ad alcuni invitati, furono ieri eseguiti degli esperimenti con gli idro-ski, una pratica invenzione del sig. Risso di Genova.

A presenziare detti esperimenti intervenne S. A. R. il Principe di Piemonte, accompagnato dal comandante Boccaldi, dal Conte di S. Martino e dal comandante i giovani esploratori ing. Colombo.

Una squadriglia di marinai una del genio pontieri ed una di esploratori, montati sugli idro-ski, eseguirono interessanti evoluzioni ed esercizi, tutti dimostranti la grande semplicità e praticità dell'apparecchio, che può esser montato, come lo fu infatti, anche da una graziosa bambina di otto anni.

Gli esercizi si chiusero con due interessanti campionati di lotta, che ebbero naturalmente per compendio il bagno di due dei lottatori.

S. A. R. il Principe di Piemonte, dopo essersi complimentato con il dott. Garassino che ha presentato gli apparecchi, lasciò il giardino del lago conquiso ed applaudito dai presenti.

Domenica prossima nel pomeriggio gli esperimenti saranno ripetuti a beneficio totale del Comitato prociechi, storpi e mutilati della guerra.

La stampa e il nuovo Gabinetto. — L'on. Andrea Torre il quale, come presidente dell'Associazione della Stampa italiana, ha inviato telegrammi di saluto e di augurio ai soci assunti al Governo, on. Boselli, on Bissolati, on. Bonomi, on. Fera e on. Raineri, nella sua qualità di presidente della Federazione tra le Associazioni giornalistiche italiane, ha mandato pure saluti ed auguri all'on. Meda, socio dell'Associazione Lombarda dei giornalisti e all'on. Canepa, socio dell'Associazione ligure dei giornalisti, ambedue fra i primi consiglieri della Federazione stessa.

Prescrizioni per i bagni nel Tevere. — Per i bagni pubblici nel Tevere il Comune richiama l'attenzione degli interessati all'osservanza delle seguenti prescrizioni, in conformità delle leggi e regolamenti vigenti:

1° E' severamente proibito ai bagnanti di camminare o gettarsi a nuoto dai parapetti, dalle balaustrate dei ponti o dai muraglioni dei lungotevere.

2° Per la costruzione e l'apertura delle capanne nel Tevere dovrà riportarsi l'autorizzazione dell'ufficio del Genio civile e della R. Questura, e avere eseguito il pagamento al Comune della tassa di concessione.

3° Le capanne dovranno essere coperte in ogni lato e superiormente da tavole e stuoie, in maniera che i bagnanti non siano veduti, e dovranno essere difese dalla corrente con pessoni e filagne. I bagnanti potranno uscire dalle capanne purchè indossino il completo costume da bagno, che ricopra il corpo dalle spalle alle ginocchia.

4° Nelle capanne dovranno trovarsi permanentemente persone esperte del nuoto, barche e galleggianti di salvataggio, nonchè una scorta dei presidi sanitari indispensabili pel pronto soccorso da accertarsi prima dell'apertura da un delegato dell'ufficio di igiene.

I conduttori di detti stabilimenti dovranno dimostrare altresì di essere in grado di apprestare tali soccorsi.

5° Le capanne destinate ai bagni delle donne saranno sorvegliate da donne soltanto, e vi sarà proibito l'ingresso agli uomini sotto qualunque pretesto.

6° Non potranno essere ammessi al bagno ragazzi e ragazze di età inferiore agli anni 15 se non saranno accompagnati da una persona che ne assuma la responsabilità.

7° E' proibito di far bagnare gli animali nell'interno delle capanne e nelle adiacenze delle medesime.

8° I conduttori delle capanne sono responsabili delle trasgressioni agli obblighi contenuti negli articoli 4, 5 e 6 della presente notificazione. Essi sono inoltre tenuti a custodire gli effetti dei bagnanti sotto pena di rifusione in caso di perdita o deterioramento.

9° Le barche o battelli di qualunque genere percorrendo il Tevere dovranno tenersi distanti dalle capanne per non recar molestia ai bagnanti.

10° un esemplare di questa notificazione deve rimanere affisso in ciascuna capanna.

11° I contravventori saranno puniti a forma di legge.

Escursione a Ostia. — Domenica 25 corr. ha luogo questa interessante gita a cura della «Lazio» illustrata dal prof. Paribeni, dirett. del Museo Diocleziano e diretta dal comm. Ballerini. Partenza dalla stazione di Trastevere alle ore 9.34. Ritorno a Roma alle 20.30.

Per i figli dei richiamati del Quartiere Prati-Trionfale. — Una umanitaria e patriottica istituzione funziona egregiamente nel quartiere Prati-Trionfale, istituita dall'Assoc. Costituz. Prati e presieduta dall'assessore comunale cav. uff. Emilio Testa: l'«Ambulatorio per i figli dei richiamati».

Sodalizio e cittadini fanno a gara per fronteggiare tutte le molteplici esigenze; ma i bisogni crescono ogni giorno più.

Per sopperirvi anche con risorse straordinarie si organizzano per domenica prossima al Comunale Teatro Argentino, uno spettacolo di prosa, dell'attrice Principessa Dora, (Emilia Pompejani) e uno straordinario programma musicale, col gentile concorso di Gabriella Besanzoni.

Non v'ha dubbio che la cittadinanza accorrerà a questa artistica dimostrazione filantropica, che, oltre tutto si presenta piena di geniale attrattiva.

Alla Camera del Lavoro. — Stasera alle ore 20 seduta della Commissione direttiva.

I tramvieri della Civitacastellana-Viterbo. — Il Comitato della lega ha deciso di convocare il personale in una assemblea straordinaria che prossimamente avrà luogo con questo ordine del giorno:

Risposta della direzione in merito alla indennità caro viveri: — Relazione dell'udienza avuta col Dir. generale circa la soppressione sull'organico del posto di Capo stazione principale. Proposta di convertire in prestito il Fondo della Cassa Mutuo Soccorso.

Unione marmisti. — Iersera si riunì il comitato al completo per discutere in merito a varie proposte di ordine amministrativo. Materia prima di discussione però fu la preoccupante disoccupazione crescente dando mandato alla commissione di iniziare le pratiche presso il nuovo Ministro dei LL. PP. per eliminarla, tenendo presente che a molti lavori si potrebbe dare inizio.

Per i lavori in corso ai quali difetta il materiale, fu dato incarico al segretario di andare a fare un sopraluogo alle cave per accertarsi da chi dipenda la responsabilità.

Furono eletti a rappresentanti al Consiglio generale della Camera del Lavoro, Giuseppe Penna e Oreste Rossiti.

In fine venne deliberato di nominare una Commissione per la modifica dello Statuto.

Unione generale insegnanti. — Alla Presidenza dell'Unione generale degli insegnanti per la guerra nazionale, sono pervenute le seguenti oblazioni: S.E. l'on. Salandra, L. 500; sen. Vittorio Scialoja 1000; S.E. l'on. Grippo; 100; Ministero dell'Istruz. 900; S.E. on. Carcano 100; S.E. on. Orlando 100 S.E. on. Barzilai 100; prof. Tonelli, rettore Università 100; prof. Cesare Vivante 100; prof. Francesco Orestano 100; prof. Andrea Galante 100; prof. Della Vedova 100; prof. Guido Cavaglieri 100; sen. Blaserna 100; sen. Marchiafava 100; prof. Evaristo Carusi 50; prof. Giuseppe Chiovenda 20; prof. Oberto Campana, 10; prof. Sante De Sanctis 10; prof. Vincenzo Rossi 10; prof. Vittorio Rossi 10; prof. G. Fagella 10; prof. S. Ottolenghi 10; prof. Felice Mazza 20; prof. Alessandro Marina 5; prof. R. Benini 10 prof. Santillana 10; prof. Giulio Pittarelli 5; prof. M. Pantaleoni 10; prof. Margarucci 10; prof. Face 20; prof. Castelnuovo 10; Associazione Naz. pedagogica 200; Associaz. Capi istituti 100; Associaz. Direttori corsi magistrali, 20; Associaz. Assistenti universitari 30; Federaz. naz. insegnanti Scuole medie, 400; Sezione Lombarda Unione Insegnanti 515; sez. Pavia, id. 235; sez. Belluno 60; Università Macerata 85; Associaz. liberi docenti 30; marchese C.A. Pizzardi 260; Banco Italiano di sconto 100; Banco di Roma 50; Istituti naz. assicurazioni 100; prof. Semeraro, 20; Società anglo Romana, illuminazione 100.

Al Monumento a Vittorio Emanuele II. — Ieri sera alla Fratellanza militare Umberto I si è riunita la Commissione direttiva della manifestazione sul monumento a Vittorio Emanuele per l'anniversario di Solferino e S. Martino.

Dato resoconto delle numerose adesioni pervenute da ogni parte d'Italia si è stabilito che la commemorazione abbia luogo sabato 24 corr. alle ore 18.30. Le autorità, le rappresentanze, le Associazioni patriottiche e cittadine si riuniranno alla detta ora davanti all'Altare della patria.

Saranno deposte corone in memoria del Gran Re e verranno pronunziati discorsi patriottici.

Iniziativa dell'Associazione fra i Romani. — Occorre preparare mentre ferve la guerra delle armi, le armi della pace. E le armi della pace sono costituite dalla lotta, dalla concorrenza economica che deve essere opera saggia ed avveduta di popoli, prima che di legislatori. E a precorrere tale opera, a prepararla in forma tangibile è sorta la iniziativa dell'Associazione fra i Romani, di riunire ed esporre qui in Roma prodotti nostri e delle nazioni alleate, di cui più particolarmente fummo finora tributari degli imperi centrali. La Mostra varrà pure a far conoscere quanto finora si è svolto nel campo economico nel nostro paese, e dimostrare quali industrie possano qui sorgere ancora con le materie prime a disposizione. A questa opera si debbono accingere ora in Roma il comune, la provincia, la camera di commercio le istituzioni politiche, economiche e commerciali, riunite dalla benemerita associazione fra i Romani.

Ieri sera intanto, in una prima riunione, che ha fatto seguito a quella tenutasi per la industrializzazione della capitale con i deputati di Roma e del Lazio, e nella quale l'idea della mostra trovò largo consenso ed approvazioni, anche dall'attuale ministro, on. Bissolati. Nei locali dell'associazione fra i Romani, piazza di Spagna n. 35, furono concretate le azioni preliminari per l'attuazione dell'opportuna iniziativa. Hanno partecipato all'importante discussione, l'assessore prov. comm. Adolfo Apolloni, i consiglieri comunali avv. Alessandro Alessandri, il dott. Valentino Leonardi, prof. Gaetano Crisostomi Marini, il cav. uff. rag. Pellegrino Ascarelli consigliere della Camera di Commercio, il comm. Giacomo Radia, vice presidente dell'Associazione Commerciale, Umberto Ferrari, Amedeo Giustini, dott. Mario Pocò, cav. Romolo Reboa, il segretario rag. Enrico Garofalo della Presidenza dall'Associazione fra i Romani.

La riunione fu quindi rinviata per attendere la prossima risoluzione della crisi presidenziale alla Camera di commercio. All'importante seduta scusarono la loro assenza, il presidente on. Giorgio Guglielmi, i vice-presidenti: principe Augusto Torlonia; e duca di Mondragone; il comm. Giacomo Caretti, presidente dell'Alleanza Commerciale, i consiglieri comunali cav. uff. Enrico Palomba, e comm. Filippo Cremonesi. Noi auguriamo che la iniziativa che troverà largo consenso in tutta la cittadinanza, abbia sollecita e pratica attuazione e che Governo e pubbliche Amministrazioni diano tutto il loro appoggio e tutto il loro contributo perchè riesca veramente degna di Roma e del momento storico che attraversiamo.

Adunanza di parrucchieri. — Nell'ultima adunanza dei parrucchieri, dopo vivace discussione in merito all'ora legale, fu votato il seguente ordine del giorno:

«I lavoranti parrucchieri riuniti a comizio udite le dichiarazioni del Comitato dimostrandosi la necessità di una forte organizzazione onde mantenere salde le conquiste ottenute, sia nel campo economico, che nel campo morale, rilevando come da parte di molti proprietari in occasione dello spostamento dell'ora legale con speciosi pretesti pretendono modificare l'orario vigente nella classe; affermano solennemente il diritto acquisito conforme all'ultimo concordato circa le ore di apertura e di chiusura cioè dal 1° ottobre a tutto marzo apertura ore 7.30, chiusura ore 20; dal 1° aprile a tutto settembre apertura ore 7 chiusura ore 20.30 Deliberano d'iscriversi in massa all'organizzazione e di opporsi energicamente a qualunque tentativo di modifica o infrazione di detti orari, e approvano l'adesione del Comitato alle altre organizzazioni per ottenere una legge che regoli gli orari per singole categorie; danno mandato al Comitato d'intensificare l'agitazione fino a completo raggiungimento dei loro desiderati e lo incaricano che unito al Collegio dei Parrucchieri e coadiuvato dalla Camera del Lavoro interessi l'autorità per ottenere il rispetto del suesposto orario, e di trattare con l'Ufficio di Collocamento per il consolidamento della questione finanziaria.

Scuola di eloquenza popolare. — Oggi giovedì, alle ore 18, nella Scuola «Vittorio Emanuele III» a S. Lorenzo, le alunne della «Scuola di Eloquenza Popolare» faranno le loro prove, trattando alle madri e giovinette un tema di morale pratica.

S'intendono avvisate le inscritte al corso.

Societa' degli agricoltori italiani. — Il presidente della società degli agricoltori italiani on. Ottavi e il segretario generale prof. Poggi, recando il loro saluto, e quello della società, a S. E. Raineri nuovo Ministro dell'agricoltura, gli hanno intanto presentato due memoriali: l'uno sugli enormi danni della cruicola in Puglia, e particolarmente in provincia di Foggia, l'altro sui danni, pure eccezionali, arrecati dalle passere ai frumenti del Polesine e Ferrarese. Nei memoriali sono accennati i metodi da adottarsi per la lotta. L'on. Ministro, colla ben nota sua premura, ha espresso il proposito di solleciti provvedimenti.

Prezzi del pesce fatti nel Mercato Comunale di S. Teodoro il giorno 21 giugno:

Spigola L. 2.25 a 5.50 – Sogliole 10 – Rombo 2.70 – Triglie di scoglio 5.55 a 6.25 – Dentice 5.25 – Cefali 1. a 3.50 – Palombi grossi 2.40 a 2.50 – Squadri 1.80 a 2.80 – Palombo nigrino 1.80 – Pastinache 1.40 a 1.50 – Razze 0.40 a 1.25 – Palamita 1.40 a 2.80 – Arzille 0.40 a 2 – Spada 3.50 a 3.75 – Pesce da zuppa 2 a 2.25 – Martino 1.60 a 1.80 – Palombo 0.40 a 2 – Scorfano 1.90 a 2.30 – Aragoste 2. a 5.55 – Pannocchie 1.25 a 1.50 – Triglie 3.25 a 4.75 – Alici 1.60 a 2.30 – Trigliette (capatelle) 2.40 – Merluzzetti 3.25 a 4.70 – Sarde 1.65 a 1.85 – Frittura mista 1.40 a 3.30 – Maccarelli 2.25 a 3 – Vope 1.165 a 1.90 – Fravolini 1.90 a 2.10 – Schismatti 1.65 a 2.25 – Anguille 1.80 a 2.10 – Ciriole 0.85 a 1.50 – Tinche 0.80 a 1.85 – Seppielline 2 a 2.70 – Seppie 1 – Polpi 1.50 a 2.50 – Marzuno 0.75 a 1.65 – Vongole 0.35 a 0.40 – Telline 0.70.

Attenti ai truffatori. — La questura ci comunica: Vengono distribuite alle famiglie e forse anche nei negozi e nei laboratori, cartoline patriottiche illustrate, aventi un timbro ad umido con la iscrizione, «Fratellanza italiana, comitato di beneficenza Pro famiglie bisognose». Così pure si distribuiscono tessere e biglietti di oblazioni da L. 2, 5 10 e più a pretesa beneficio di un ricovero di fanciulli poveri abbandonati con sede fuori porta Trionfale, palazzo proprio, recanti le firme Antonelli cassiere e Rossi amministratore. I due accennati enti non esistono affatto. Trattasi di opera indegna di truffatori, diretta a sfruttare la pubblica beneficenza, per cui si mette in guardia la cittadinanza, dalla quale l'Autorità di P. S. si ripromette essere coadiuvata per l'arresto dei colpevoli.

ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - CONFERENZE.

Scuola Samaritana. — Al Collegio Romano oggi alle 19,30 si terrà la seguente lezione: Corso D. prof. G. Badaloni – Infezioni e relativi mezzi di difesa (con proiezioni).

All'Artistica Operaia. — Domenica 25 corr. alle 10 ant. l'avv. Umberto Tupini consigliere comunale e presidente dell'Ufficio del lavoro, terrà all'Associazione Artistica operaia una conferenza sul «Problema della industrializzazione di Roma» illustrandola con numerose proiezioni.

La conferenza è per invito.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Fra chauffeur e tramvieri. — Ieri sera alle 20.30 l'automobile n. 55-903 di proprietà del sen. Annaratone condotto dallo *chauffeur* Isidoro Rezzesi, di a. 20, ab. in via della Scala 9, all'altezza di via Milano procedendo nel binario del tram, ha momentaneamente impedito alla vettura tramviaria della linea 16 n. 1698, di avanzare. Il conducente Guido Bazzani, ha rivolto parole ingiuriose allo *chauffeur* ed è disceso tentando di colpirlo col paletto di uso per lo scambio dei binari. Il Rezzesi, per difendersi ed intimorire il tramviere ha impugnato una rivoltella. Intervenuti prontamente i carabinieri, lo *chauffeur* è stato tradotto in arresto nella caserma dei carabinieri di Magnanapoli.

Tentati suicidi. — Luigi Mancini di a. 25 ab. in via degli Schiavoni 15 nella propria abitazione per dispiaceri amorosi tentò suicidarsi ingoiando del sublimato. Dai sanitari di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

Tentato suicidio di una signora malata. — Nel proprio villino al viale Albertini, la signora Amelia All ved. dell'on. Gattorno, perchè da lungo tempo malata, eludendo la vigilanza dei famigliari tentò suicidarsi ingoiando una soluzione di eroina. Prontamente soccorsa, fu trasportata al Policlinico, ove i sanitari si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

Disgrazie. — Elisabetta Artolia, di a. 4, nata e domiciliata a Civitella Roveto, nella propria abitazione scivolò e cadde riportando la frattura dell'osso frontale. Trasportata a Roma, i sanitari del Policlinico l'hanno trattenuta in osservazione.

Tentati suicidi. — La domestica della famiglia Polli, certa Angelina Di Cola, di a. 25, ab. in via Rasella 6, per dispiaceri amorosi, tentò suicidarsi ingoiando dell'acqua dove aveva sciolto dei fiammiferi Accompagnata all'ospedale di S. Giacomo, fu dai sanitari trattenuta in osservazione

— Antonietta Pozzi di a. 15, ab. in via Bologna, per il dispiacere di aver la propria madre malata, tentò suicidarsi ingoiando dell'etere solforico. Accompagnata alla Consolazione fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

Per futili motivi. — Ines Molinari di a. 16, nella propria abitazione in via Marforio 99, per futili motivi venuta a lite con Teresa Ficeri, di a. 13 ed Adele Parioli, di a. 19 pure abitante in detto stabile, fu ferita al braccio sinistro con una bastonata. La Molinari alla Consolazione fu giudicata guaribile in g. 8. s. c.

MONTE DI PIETA'

MERCOLEDI' 21 Giugno 1916 - La 1a Custodia vende gli ori 19 Maggio 1915

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Oggi unica recita diurna con *Il Trovatore*. Domani riposo e sabato l'attesissima prima rappresentazione del *Macbeth* di Shakespeare.

Quirino. — Questa sera alle 21.30 al teatro *Quirino* – ad iniziativa dell'Associazione fra i romani – avrà luogo un grande spettacolo a beneficio del Comitato pro madri lattanti, mogli di richiamati del Rione Trastevere. Si rappresenterà l'opera giocosa del m. Raimondi: *Il ventaglio*, che nella replica di ieri dinanzi ad un affollato uditorio ebbe pienamente confermato il caloroso successo della prima sera. In uno degli intermezzi la insigne artista Bianca Stagno-Bellincioni canterà una romanza e verrà pure eseguito *Il canto di guerra* per coro ed orchestra del comm. Kaschmann.

Quanto prima spettacolo in onore di Bianca Bellincioni Stagno con la replica della *Serva padrona* e del *Segreto di Susanna*.

Morgana. — Ier sera la parte di *Edi* nella *Duchessa del Bal Tabarin* fu impersonata dalla valorosa Masini che fu molto applaudita dal pubblico numeroso che gremiva il teatro.

La prima della *Diva dell'operetta* è rimandata a lunedì. Stasera altra replica della *Duchessa del Bal Tabarin*.

Adriano. — Oggi alle 18 ultima ed unica rappresentazione straordinaria del *Trovatore*, col tenore cav. Carlo Cartica. Le altre parti sono affidate ad ottimi artisti, e cioè il Pani, la Cirino, la Tassari, l'Alfieri, la Salvatori. Dirigerà il . m. Romano.

LEONARD AL «MANZONI»

Questa sera la troupe Leonard darà la prima delle sue quattro rappresentazioni annunziate. Dopo i successi riportati nella sua trionfale *tournée* ed ultimamente a Milano e Firenze, è a prevedersi, che questa sera al *Manzoni* sarà affollato di pubblico fine ed intellettuale. Madama Leonard, la superveggente, eseguirà per la prima volta la telegrafia umana, che destò all'Accademia delle scienze di Londra, il più profondo senso di meraviglia.

«QUAQUARA'» DI LUIGI CAPUANA AL «NAZIONALE»

Il compianto Capuana, pochi giorni prima della sua fine, mise mano a questo suo lavoro drammatico, da lui lasciato incompiuto. Egli aveva visto un tipo, una figura: quella di *Quaquarà*, il protagonista. e aveva, evidentemente, buttato giù — così come veniva — la commedia, tanto per rappresentare nei diversi suoi aspetti il caratteristico tipo, che intendeva fosse il fulcro della futura azione drammatica. Egli quindi poco ebbe a preoccuparsi della commedia nel suo insieme: e anche di *Quaquarà* egli tenne a mettere in evidenza soltanto i lati più singolari, e che maggiormente avevano interessato la sua mente creatrice.

Se ne avesse avuto il tempo, Capuana avrebbe tolto al personaggio principale tutto quanto v'ha in esso di eccessivamente burlesco, di assurdamente caricaturale, e avrebbe altresì scritto la commedia, che è ora men che abbozzata, poichè le mancano sostanza e forma.

Questo lavoro postumo è dunque una opera incompleta, che soltanto può avere — considerata come un saggio incompleto — interesse storico per meglio lumeggiare la genialità del forte scrittore siciliano.

Angelo Musco è il beniamino del pubblico: per merito suo *Quaquarà* fu ieri applaudito da un folto uditorio. E' doveroso riconoscere però che il Musco — pur conservando sempre la sua straordinaria spontaneità comica — nella sua interpretazione, troppo spinta, accentuò anzichè attenuarli, i difetti del lavoro. I suoi compagni furono inferiori al loro abituale riconosciuto valore.

— *Quaquarà*, comunque, stasera si replica.

f. v.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Il trovatore*, ore 18.
Quirino. — *Il Ventaglio*, ore 21.30.
Nazionale. — *Quaquarà*, ore 18 e 21.30.
Manzoni. — *Leonard*, ore 21.30.
Adriano. — *Trovatore*, ore 18.
Morgana. — *La duchessa del Bal Tabarin*; ore 18 e 21.30.
Acquario Romano. — *Addio giovinezza* ore 17.30; *Principessa dei dollari*, ore 21.30.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione; dalle 17.30 in poi ed ore 21.30.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) - Giuoco del pallone - Quattro grandi partite, ore 16.

Ultime Notizie

Camera dei deputati.

La Camera dei deputati è convocata alle ore 14 di mercoledì 28 giugno col seguente

Ordine del giorno

Comunicazioni del Governo.

Consiglio dei Ministri

Il Consiglio dei Ministri si riunirà oggi alle ore 10.

SAN MARINO ALL'ON. BOSELLI

◆ (S) **San Marino**, 21. I Capitani Reggenti hanno inviato oggi all'on. Boselli il seguente telegramma:

«Fra il plauso di Italia tutta voglia gradire l'E. V. anche il nostro omaggio e le nostre felicitazioni per l'alto ufficio cui dalla fiducia, di Sua Maestà il Re è stata preposta e ad un tempo accogliere i fervidi voti, che formiamo in nome di questa Repubblica nostra, perchè l'opera patriottica e sapiente della E. V. e degli illustri colleghi in Ministero conduca l'Italia nostra al più sollecito finale trionfo delle sue armi e dei suoi diritti.

I Capitani Reggenti della Repubblica di San Marino: Onofrio Fattori, Ciro Francini.

Comitato Naz. per le tariffe doganali

Nella sede dell'Associazione fra le Società anonime italiane, in Roma, e sotto la presidenza del senatore Esterle, si è riunito il Comitato nazionale per le tariffe doganali, costituito nel seno dell'Associazione [illegible]

Avevano scusato la loro assenza: il senatore Ettore Ponti, altro presidente del Comitato, il senatore Arnaboldi, il comm. Bosbara, il comm. Bertollo, il prof. Bordiga, il comm. Ettore Conti, l'avv. Nunziante, il senatore Ronco, il comm. Soldini.

Erano fra i presenti: il prof. Adacco, il comm. Allievi, il comm. Bocca, l'ing. Bonghi, il comm. Bozzalla, il comm. Flock, l'ing. Ferraris, il comm. Franzoni, l'ing. Gatta, il comm. Geisser, Cesare Goldmann, il comm. Loleo, il comm. Magni, il comm. Giuseppe Menada, l'avv. Olivetti, l'ing. Olivetti, il comm. Poggi, l'avv. Federico Reyna, il marchese Ridolfi, l'on. Scialoja, il comm. Silvestri, l'ing. Targetti, il dott. Gaddi, il dott. Mario Alberti, il dott. Filippo Carli, il prof. Marozzi, l'avv. Pozzi, il comm. Vanzetti, il comm. Monzilli, segretario generale del Comitato.

Il vice-presidente ing. Allievi, riferì sull'opera già compiuta dal Comitato. Sono terminate, egli disse, 70 monografie, 14 delle quali concernono le industrie agrarie; le restanti illustrano le condizioni e raccolgono i voti delle altre industrie. Tali monografie che indubbiamente recheranno un largo contributo agli studi doganali, sono tuttora in corso di stampa.

Il presidente aprì quindi la discussione intorno all'argomento proposto all'assemblea; argomento che l'ufficio di presidenza aveva opportunamente voluto chiarire in una precisa ed interessante relazione compilata dal segretario comm. Monzilli.

In detta relazione, che sarà pubblicata negli atti del Comitato, sono anzitutto chiaramente prospettate le differenze caratteristiche fra il sistema della tariffa generale variata convenzionalmente in singole voci, ed il sistema della doppia tariffa autonoma – generale e minima – attuato dalla Francia già da oltre un ventennio; segue una obiettiva esposizione degli argomenti generici che militano in favore dell'uno dell'altro sistema, con opportuni richiami storici della materia.

Presa quindi la parola l'ing. Allievi dichiarandosi nettamente favorevole all'adozione per parte dell'Italia del sistema della doppia tariffa autonoma; sia per le condizioni specifiche del nostro paese, sia in rapporto alle incognite del grave momento politico Rilevò anzitutto come in un paese a regime parlamentare manchino e la continuità degli organi di Governo e la competenza organizzata per realizzare una strategia doganale, quale, ad esempio, fu quella della Germania nell'ultimo trentennio. Rileva che dato l'ambiente di sospetto che spesso paralizza l'opera dei negoziatori e il pericolo di pressioni politiche, date le ripercussioni spesso impreviste della clausola della Nazione più favorita, che è inseparabile dal regime convenzionale, meglio è che la tariffa d'uso sia dibattuta e fissata in aperta discussione in sede di Parlamento; ciò che conduce di necessità al regime della doppia tariffa.

Le incognite dell'assetto economico post-bellico consigliano ovviamente un regime di autonomia; ed alle stesse conclusioni si deve giungere il fatto che la prima definizione di rapporti doganali avrà luogo in confronto della Francia, la quale appunto ha il regime della doppia tariffa autonoma e non è disposta ad abbandonarlo.

Il comm. Silvestri osserva che fino a quando la pace non apparirà prossima, è troppo arduo, secondo lui, fissare linee definitive. Trova invece opportuno ricercare fin d'ora quale sia il limite vero – limite minimo – di protezione necessario alle nostre industrie perchè ad esse sia possibile di vivere e di crescere.

L'on. Ottavi a nome anche di altri rappresentanti dell'Agricoltura che sono stati chiamati a far parte del Comitato, premesso che, per conto proprio, non ha nessuna ostilità al regime delle tariffe autonome, di cui gli agricoltori francesi hanno esperimentati i vantaggi, dichiara tuttavia che una risoluzione dell'importantissimo problema sembra prematura. Il dottor Alberti, cui si associa il comm. Mosco, raccomanda lo studio – connesso a quello dei dazi – delle tariffe ferroviarie e marittime.

L'ing. Allievi insiste, con nuovi argomenti sulla urgenza della questione presentata all'assemblea, e che ritiene di valore capitale anche per indirizzare i Comitato alle positive conclusioni attese dai nostri industriali.

Il presidente riassume rapidamente la discussione avvenuta, compiacendosi di constatare come da essa sia risultata una chiara tendenza a contemplare e conciliare insieme; mediante una equa e legittima tutela doganale gli interessi agricoli ed industriali del paese. Rivolge un plauso ai cooperatori della Presidenza del Comitato e si fa interprete del pensiero comune esprimendo il più vivo compiacimento per l'assunzione dell'on. Raineri al Governo.

Concluse proponendo la nomina di una Commissione la quale esamini maturamente quale sia il regime da preferirsi – la tariffa autonoma o la tariffa convenzionale – così da essere in grado da riferire con la maggiore ampiezza sulle sue deduzioni ad una prossima adunanza del Comitato.

La proposta del presidente è stata approvata dai presenti.

Ministero Esteri

UNA DICHIARAZIONE DELLA LEGAZIONE DI GRECIA.

La Legazione di Grecia comunica:

Agenzie e giornali, in telegrammi da Atene, hanno narrato di una dimostrazione ostile, avvenuta giorni fa ad Atene, innanzi alle Legazioni degli Alleati, come anche di rappresentazioni teatrali in cui si offendevano gli eserciti alleati.

Tali fatti sono destituiti di ogni importanza o sono stati per via indiretta trasmessi snaturandoli, in quanto le rappresentazioni teatrali, cui si è alluso, si riducono alla riproduzione di una rivista, riproduzione rimasta d'altronde senza replica, sulle scene di un teatro di ultimo ordine il cui proprietario non sembra alieno a incoraggiamenti di natura pecuniaria; e innanzi ad un piccolo pubblico pagato in gran parte dall'autore.

Tutta la stampa, a cominciare dal *Neon Asty*, governativo, che diede il segnale, insorse contro simili rappresentazioni, che, per ordine del Ministero degli Interni, vennero proibite.

Quanto poi alla dimostrazione avvenuta in occasione di una festa militare allo Stadio, essa non fu che una manifestazione di un centinaio di esaltati, i quali, percorrendo le vie della città, credettero bene di lanciare sassi contro i vetri degli uffici di alcuni giornali di opposizione.

Niente di vero che la dimostrazione fosse diretta contro Le Legazioni degli Alleati.

Nessuna ingiuria, nessun grido fu emesso contro nessuna Legazione dell'Intesa. La polizia intervenne e disperse i dimostranti innanzi all'ufficio del giornale *Nea Hellas*, senza che alcun incidente di persone si verificasse, e la stampa governativa riprovò sinceramente tali scene, provocate da quel centinaio di dimostranti.

Tali i fatti nella loro realtà: fatti che, per quanto spiacevoli, restano insignificanti e tali che da essi la stampa e l'opinione pubblica all'estero, non possono giudicare quali siano i sentimenti della Grecia.

Ministero Finanze

CIRCA LA CONFERENZA DI PARIGI.

Ieri al Ministero delle Finanze ebbe luogo una conferenza fra i Ministri Carcano De Nava, Meda e l'ex Min. on. Daneo. Quest'ultimo fornì dettagliate notizie sulla conferenza di Parigi alla quale prese parte.

— Oggi l'on. Daneo conferirà col Presidente del Consiglio.

Ministero Poste e Telegrafi

MOVIMENTO POSTALE MILITARE DI MAGGIO

Il Ministero riassume i dati seguenti relativi al movimento postale dell'esercito combattente in maggio:

Corrispondenze dirette ai militari:	
Ordinarie – al giorno –	987.000
Raccomandate nel maggio	234.000
Assicurate	190.735
Corrispondenze dei militari al paese:	
Ordinarie – al giorno –	1.310.000
Raccomandate in maggio	106.052
Assicurate id. id.	34.646
Corrispondenze fra militari:	
Ordinarie, al giorno	N. 98000
Pacchi ai combattenti	335.766

Servizio vaglia

Vaglia spediti dai combattenti N. 126.796 per L. [illegible]

Pagati ai combattenti n. 253.087 per L. 5.374.975

Servizio risparmi

Depositi n. 356 per L. 217.583.

Rimborsi n. 317 per L. 54.194.

Corrispondenze postali da e per l'Albania

Ordinarie n. 125.000 al giorno.

Raccomandate nel maggio n. 25.685.

Assicurate 4.911.

Pacchi da e per l'Albania:

Ordinari nel mese di maggio n. 31.985.

Informazioni estere

LA GRECIA E L'INTESA

(S) **Atene**, 21. — In presenza della situazione creatasi in seguito al blocco ed alle misure coercitive delle Potenze dell'Intesa, il Governo considera l'opportunità di dare le dimissioni.

Il Re ha fatto chiamare Zaimis, col quale conferirà oggi.

◆ (S) **Parigi**, 21. Si ha da Atene: La situazione è al massimo grado incerta. Circolano voci che mancano di conferma sulle intenzioni del Governo, che sarebbe preparato ad ogni eventualità, ma pubblicherebbe le sue decisioni soltanto dopo la presentazione del Memoriale dell'Intesa.

Il Re fece chiamare Zaimis, partito ieri sera per un breve soggiorno ad Egina, e conferì con Streit.

In caso di crisi ministeriale un Gabinetto Zaimis è possibile, malgrado le dichiarazioni di Gunaris che non sarebbe ammissibile.

I circoli diplomatici sono attivissimi. La voce relativa ad un mutamento di Governo creerebbe eccellente impressione.

La persistenza delle misure prese dagli alleati ha cagionato il licenziamento di numerosi equipaggi greci.

◆ (S) **Atene**, 21. L'*Agenzia d'Atene* pubblica: I Ministri delle Potenze dell'Intesa hanno consegnato al Governo una Nota collettiva, la quale esige la smobilitazione generale, lo scioglimento immediato della Camera, nuove elezioni e la sostituzione di alcuni alti funzionari e giustifica lungamente le ragioni che motivano tali domande.

◆ (S) **Atene**, 21. Tutte le domande delle Potenze dell'Intesa sono state accettate.

STATI UNITI E MESSICO

(S) **Londra**, 21. — Il *Daily Mail* dice: La Legazione del Messico a Parigi annunzia che le forze messicane hanno ricevuto l'ordine di impedire a quelle degli Stati Uniti di avanzare nel territorio messicano L'attitudine del Governo messicano è puramente difensiva.

— Il *Daily Mail* ha da New York: Il Presidente Wilson ha presentato al generale Carranza un vero ultimatum nel quale dichiara che ogni attacco compiuto dalle forze messicane contro le truppe degli Stati Uniti al Messico avrà gravi conseguenze; rifiuta di ritirare le truppe degli Stati Uniti ed enumera i delitti e gli atti di brigantaggio dei banditi messicani favoriti da Carranza.

UNA TRAGEDIA MONTENEGRINA.

(S) **Vienna**, 21. — Il Ministro della guerra montenegrino Vesovic, ed il fratello, hanno ucciso presso Mascovo un ufficiale austriaco e poi sono fuggiti. E' stata posta una taglia di cinquantamila corone sulla loro testa. E' nota la parte avuta dal Vesovic nei negoziati di capitolazione.

SPAGNA

◆ (S) **Barcellona**, 21. La gendarmeria ha disperso dimostrazioni di scioperanti.

Sono avvenuti conflitti. Sono stati tirati parecchi colpi d'arma da fuoco. Nessuna vittima.

Il Governatore annunzia che la tranquillità è ristabilita. Tuttavia i giornali considerano la situazione come delicata.

Borse e Mercati

VEDI 4. PAGINA

Fidanzata e sorella

ROMANZO INGLESE

TRADUZIONE DI ELENA VECCHI

— Sì, raccontatemi tutto, mormorò Violetta il cui interesse ormai era desto.

Inoltre sentiva che Valdemiro era una persona che era prudente conciliarsi. Chissà che fra le altre cose non potrebbe agevolarle la fuga! Giacchè capiva con un repentino lampo di intuizione femminile, che questo sciagurato l'amava e la desiderava ardentemente con ogni fibra del suo cuore, con ogni stilla del suo povero sangue.

L'amore a prima vista?

Non vi aveva mai prestato molta fede, pur tuttavia ritenne che in questo caso questo subitaneo sentimento spingerebbe Valdemiro a far qualunque cosa per lei. Lo dicevano chiaro il volto commosso, e gli occhi ardenti e fiammeggianti.

— Sono nato in Filandia, nella bellissima terra così ricca di foreste e di mormoranti ruscelli. Una notte avevo allora allora compito sette anni, una banda di Cosacchi invase il mio piccolo villaggio.

Vi giunsero sotto il pretesto di frugarne le case alla ricerca di un rifugiato scappato dalla Siberia – ma grazie a Dio – non lo presero vivo.

Egli si fece giustizia da sè non appena il primo lontano strepito delle zampe dei cavalli annunziò la venuta dei Cosacchi. Scorrazzarono per tutto il villaggio; come era da prevedersi, d'altronde, poi accesero grandi fuochi di bivacco Vodki fu responsabile di quel che avvenne, dopo ritengo che gli uomini ebbri si cangiano talora in vere e proprie belve feroci. I Cosacchi chiamarono fuori a raccolta l'intero villaggio per farne loro divertimento. Costrinsero dei vecchi a ballare nel freddo sin quando quei miseri spossati ed esanati perdettero i sensi, punzecchiarono delle delicate fanciulle colla punta aguzza delle sciabole per incitarle alla danza. Posso figurarmi l'effetto di quella folla costretta a saltare ed a agitarsi dinanzi a quel fuoco. Dovette offrire uno spettacolo dei più atroci.

Poi, di un tratto l'umore dei nostri tormentatori mutò di punto in bianco. Divennero brutali e crudeli. Misericordia! Quasi che sin lì fossero stati altrimenti!

Un tale che aveva ospitato l'evaso dalla Siberia venne impiccato dinanzi all'uscio della sua casetta, proprio nell'ora in cui la luna alzandosi sul cielo volgeva lo sguardo bianco sulle malvagità della terra.

Io sono il figlio di quell'uomo......

I miei poveri occhi infantili assistettero all'infame azione, preceduta dal breve dibattito; videro la sommaria esecuzione della vittima innocente.

Valdemiro si arrestò per ghermirsi dalla fronte le perline di sudore gelato.

— Basta, basta, non voglio saper di più! ruppe Violetta – E' troppo orribile, troppo tremendo Inoltre parlarne non può a meno di riaprire una piaga viva nel vostro cuore.

Guardò lo sciagurato, signoreggiando la ripugnanza che suscitava in lei quel volto sfigurato che adesso, ad onta del suo sogghigno, erasi rivestito di una maschera tragica.

— No, no, lasciatemi seguitare, rispose Valdemiro; mi è sollievo poterne parlare con qualcuno – e specialmente con voi, che dovete certo essere buona e gentile.

Una pausa, poi volgendo gli occhi a terra, riprese il filo del suo racconto con una voce tutta piena di dolore.

— Mi raccolsero tutto tremante, livido, disfatto, e mi ingiunsero di ridere dinanzi al cadavere di mio padre che pendeva dall'architrave della nostra casetta, additandomi le ombre grottesche che esso gettava sulla neve bianca. Ridere? Come lo avrei potuto? Scoppiai in un dirotto pianto. Mi presero e mi frustarono selvaggiamente, brutalmente. Le mie lacrime ed i miei singhiozzi raddoppiarono; allora, non domi, chiamarono uno zingaro che seguiva il loro campo, e addetto alla cura dei cavalli. Uno dei Cosacchi si era ricordato che egli doveva conoscere la pratica comune agli zingari: quella cioè di tagliuzzare il viso di un bimbo, prestandogli la somiglianza di un sogghigno; di farne cioè un mostro grottesco atto ad essere esposto nelle fiere.

«Chiamato lo zingaro gli si aprirono al riguardo. Giustizia vuole lo asserisca che egli esitò innanzi di obbedirli, ma la sua vita ne dipendeva ed egli non ignoravalo.

Ricordo ancora i colpi netti e incisivi allorchè tagliò alcuni dei miei muscoli facciali; ricordo il sangue rosso sgocciolante lungo le mie povere mani..... Poi affrontai il mondo, quale oggi mi vedete; un oggetto di ripugnanza e di orrore!

Valdemiro pronunziò quest'ultima frase con una voce vibrante di collera e di rancore, poi un singhiozzo gli ruppe dal petto.

— Oh, fatevi coraggio, non vi disperate, gli sussurrò Violetta, mentre le lacrime le rigavano il volto leggiadro. – Non siete un mostro, ma un uomo a cui è stato inflitto un danno senza speranza di redenzione. Non mi sorprende che non possiate disfarvi della sfrenata sete di vendetta che vi anima; non mi sorprende affatto.

— E la mia storia non è che una tra tante. Altre donne, e fanciulle, hanno sofferto più ancora di me.

Tacque, e fissando Violetta, le disse lentamente con una strana dolcezza di accento:

— Non voglio dirvi di più, vi farei troppo soffrire. Sembrate un angelo, con quei vostri dolci occhi azzurri sotto l'aureola dorata dei capelli.

Stese la mano e sfiorò con timide dita una piega del vestito bianco: – Sapete disse quindi, – che siete la prima donna eccezione fatta di Sonia, a cui ho realmente parlato, giacchè per quanto ciò mi sia possibile, evito di uscire di casa. Non oso lasciare che la gente veda la mia faccia.

— E' vero, chiese in tono sommesso la fanciulla, – che sarò uccisa assassinata, se la somma di denaro stabilita per il mio riscatto non sarà pagata nel termine di una settimana. Ho stentato a crederlo quando Sonia me lo ha detto, giacchè quale male ho commesso per essere così crudelmente punita?

Appuntò le dolci pupille di fiordaliso sul volto sfigurato che stavale dinanzi, le mani allacciate in gesto di suprema preghiera.

L'uomo rabbrividì violentemente, e torse lo sguardo da quell'immagine di accorata supplicazione.

— Paolo Stavenski lo assicura, rispose con lentezza; – e Paolo è un individuo tremendo. Lo abbiamo denominato il Lupo Grigio, quel vecchio giacchè egli non conosce alcuna pietà: ma lo capireste se sapeste ch'egli è fuggito dalle saline. Comunque, uccidere voi – voi...

La voce si ruppe, e Violetta notò il mal trattenuto sussultare delle enormi spalle.

— Ma voi non lascierete che ciò avvenga, non è vero? implorò essa. – Guardatemi Valdemiro non vi sembro troppo giovane per morire? Perchè dovrei essere precipitata innanzi tempo tra le ombre dell'ignoto? Non permetterete a Paolo Stavenski di uccidermi, eh! Oh, promettetemi Valdemiro, che mi difenderete, che mi difenderete perchè l'orrenda cosa non si avveri!

La voce era piena di lusinghe, e calda di carezze, ma l'uomo scosse il capo.

— Sono vincolato da un giuramento a cui non posso venir meno. Debbo obbedire Paolo Stavenski, tale quale come lui deve obbedire altri. Siamo tanti anelli di una sola catena – non appartieniamo a noi stessi, bensì alla nostra grande causa.

Violetta sorse in piedi Era pallidissima ma oltremodo leggiadra, e l'uomo stette fissandola rispecchiando nello sguardo tutta l'adorazione dell'animo suo.

Poi gettandosele ginocchioni ai piedi le baciò l'orlo della sua veste.

— Ah! mi rendete pazzo – pazzo! esclamò. – Ora capisco che vi siano uomini che per uno sguardo di due occhi, per il contatto di due labbra, o eppur solo per una dolce parola di una bocca adorata si rendono spergiuri e mandano al diavolo l'onore verso sè stessi e verso il loro paese! pure nessuna altra donna può essere tanto bella quanto voi!

Strinse più fortemente tra le dita la seta bianca dell'abito, e la fanciulla indietreggiò spaventata dallo scoppio di passione provocato.

NOTE AGRARIE.

L'AUTONOMIA DEL MINISTERO DI AGRICOLTURA.

Finalmente l'antico voto dei nostri agricoltori è stato soddisfatto. Anche in Italia avremo un Ministero e quindi un Ministro dedicato esclusivamente all'agricoltura.

Liberato dalle mansioni che finora gli erano addossate per l'industria, il commercio e il lavoro, il nuovo Ministro d'agricoltura potrà dare a questa branca dell'economia nazionale, che da sola ha maggior importanza di tutte le altre nostre attività riunite insieme, un forte e decisivo impulso.

E ciò tanto più è da ritenersi, quando questo ministero tecnico, viene, come nel caso attuale, affidato, ad un tecnico, come l'on. Giovanni Raineri, che rappresenta una delle più forti e riconosciute competenze che abbia il nostro paese in questo campo.

L'on. amico Raineri, che ritorna al Dicastero dell'Agricoltura dopo sei anni e che nei pochi mesi in cui lo resse – 1910, Gabinetto Luigi Luzzatti – lasciò del suo passaggio notevoli traccie, significa razionale provvista di quegli approvvigionamenti, che costituiscono la maggior forza di resistenza della Nazione. Completerà – si può essere sicuri – l'opera allora intrapresa e darà all'Italia agricola una organizzazione feconda di bene per tutti.

***

Nudo mieti, nudo ara. — Così consigliava 2000 anni fa nella georgica Il Virgilio Marone.

Che cosa vogliono dire queste quattro parole?

Vogliono dire questo: che come si miete d'estate (nudo), così bisogna arare anche d'estate.

Insomma è il grande precetto, che tutti gli agronomi del mondo hanno sempre raccomandato, del lavoro profondo estivo.

Ebbene quel precetto è semplicemente di Virgilio.

Bisogna «tiesare» l'interno delle botti. — Chiamasi *tese* o *gruma* quello strato di tartaro che si deposita nell'interno delle botti.

La deposizione cristallina che si forma sulle pareti dei fusti è costituita, come ognuno sa, da *cremore di tartaro* il quale si separa dal vino, sia per effetto dell'abbassamento della temperatura nel periodo invernale, sia per i fenomeni di eterificazione che avvengono nel vino stesso.

«Si calcola che, in media in un anno si possa ottenere una deposizione di 200 o 300 grammi di sale il cui valore si aggira da L. 1 a 1.50 il Kg. a norma della ricchezza in cremore che contiene.

«La sua composizione è molto varia poichè, mentre quello di prima qualità può avere un titolo perfino dal 90 % 0, quello delle regioni meridionali, in particolar modo dove si pratica la gessatura, discende al 40 od al più al 55 %.

«Un proprietario diligente ed intelligente, il quale sgromasse ogni anno le sue botti ne potrebbe, dunque ricavare un reddito sufficiente a pagare quasi l'interesse del capitale impiegato nell'acquistarle senza tener conto del vantaggio di sfuggire più facilmente alla malattia del girato e dell'amarone, i cui elementi patogeni si trovano, molto facilmente nel grumo, poichè è precisamente sul cremore che, per primo, esercitano la loro azione deleteria».

Questo scrive la *Sicilia vinicola*: per conto nostro aggiungiamo che quelle incrostazioni riescono spesso dannose alla conservazione del vino, poichè inquinate dalle materie fecciose organiche che vi insinuano e che possono far *girare* il vino.

Perchè le piante sui bordi dei campi sono sempre più feconde? — In qualsiasi campo fermiate l'occhio, vedrete che le piante sui confini del fondo sono sempre più feconde.

Voi vi troverete spighe o pannocchie più belle, baccelli più numerosi o più pieni a seconda che si tratti o di cereali o di leguminose. Lo stesso dicasi delle viti, che si mostrano più ricche di grappoli.

Perchè ciò?

Il perchè è chiaro: perchè le piante poste sugli orli dei campi sono più arieggiate e godono più luce e più aria.

Questa osservazione dovrebbe persuadere i villici a seminare meno fitto, perchè mancanza di aria e di luce significa mancanza di nutrimento delle piante coltivate.

Ecco perchè Columella scriveva: *Villicus, sit observator*!

BREVI NOTIZIE.

Dati il grande rincaro della carta ed il difetto delle materie prime per fabbricarne nelle note cartiere Vinviller di Romagnano-Sesia si sperimentarono fra le altre materie anche i racimi o raspi d'uva, ma con risultato negativo. Miglior risultato dette la ginestra ed il legno dell'*ailantus tuberosa*.

— E' morto a 66 anni il direttore della R. Scuola Agraria di Grumello del Monte prof. cav. Fortunato Colombo.

— L'illustre sen. Faina ha organizzate delle squadre di prigionieri di guerra pei lavori di rimboschimento nell'Umbria ed altrove.

— La produzione degli agrumi in Italia nel 1915 fu di q.li 7.591.000 contro una media di 7.883.000, quella dei cavoli-fiori di quintali 2.400.000, quella dell'olio d'oliva di 1.614.000 ettolitri contro una media di 2.808.000 del sessennio 1909-1914.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Sig. P. S. - Poli. — Contro la tignola del melo efficacissimo riesce l'*arseniato di soda* al ½ %, meglio dell'estratto fenicato di tabacco al 2 %.

Cav. M. R. - Grassano di Roma. — Contro i pidocchi del pesco usi un'infusione di legno quassio (2 - 3 chil. di legno quassio fatto bollire in acqua) e poscia allungare la soluzione con 50 litri d'acqua comune.

Sig.ra Maria - Roma. — Il migliore e più economico olio per preservare il vino sui fiaschi è quello di paraffina. V'è poi un olio speciale denominato vinolo.

[illegible] ...ario

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDI' 22 Giugno — S. S. Paolino

Leva il sole alle 4.36 — Tramonta alle 7.49

Leva la luna alle 11.32 s. – Tramonta alle 11.5 m.

L'Ave Maria suona alle 9 ¼

Sciarada.

Verginella nel *secondo*
Preci estolle al Nume vero
Mentre il *primo* gonfio e altero
L'onde sue tributa al mar
Siamo incerti dell'*intero*
Se più rieno i beni o i mali
Ma però serve ai mortali
I lor sensi a palesar

Spiegazione del giuoco precedente:

Pa-pa — PAPA.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

BARI – DEPUTAZIONE PROVINCIALE – 29 Giugno – Manutenzione strada Andria-Barletta per cinque anni L. 12.050 annue.

Idem. Trani-Barletta all'Ofanto L. 29 mila annue.

Idem. Barletta-Canosa L. 24.800 annue

S. ANGELO LOMBARDI – R. PREFETTURA – 22 Giugno – Vendita legname del Capo Palverachio del demanio di Calabritto.

Metri cubi 16109 L. 6.69 al m.3.

S. MARCO IN LAMIS – MUNICIPIO – 22 Giugno – Costruzione stradale L. 164.968.

NAPOLI – R. PREFETTURA – 23 Giugno – Costruzione scogliera nell'isola di Procida L. 72.000.

MINISTERO – LAVORI PUBBLICI E CATANZARO – R. PREFETTURA – 24 Giugno – Costruzione muri di sostegno e di sottofondazione per consolidamento frane in contrada Mavilla e Portello presso l'abitato di Cirò L. 116.000.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 22 giugno a lire 118.11.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 21 giugno 1916.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 21 giugno 1916 da valere per il giorno 22 giugno 1916.

Parigi	107 76
Londra	30 35
Svizzera Lire	120 86
New York	6 38
Buenos Ayres	2 70 ½
Oro	118 11

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*

Media ufficiale – Decreto Ministeriale 1° sett. 1914

(accertato il giorno 21 Giugno 1916)

Piazze	Chèques Denaro	Chèques Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	10..55	107.65	107.60	107.90
Londra	30.30	30.36	30.33	30.38
Svizzera	120.56	120.90	120.60	121.—
New York	6.35	6.38	6.36	6.39
Buenos Aires	—	—	—	—
Cambio dell'oro	118.—		118.50	

BORSA DI PARIGI

		20	21
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	62.25	62.35
id. id. 3 % ammort. ant.	»	— —	— —
id. id. 3½ % amm. nuova		90 50	90 60
Prestito francese 1915 5 %	»	88.80	88.80
Tunisino	»	348 —	348 —
Rend. argentina 1900	»	— —	— —
Obblig. bulgare 4½ % oro 1907	»	333 50	336.50
Rendita Egiz. 6 % unificata	»	87 50	87.50
id. spagnuola esterna 4 %	»	99 40	98.35
Portoghese nuovo	»	— —	62.50
Rend. russa 3 % 1891	»	62 50	62 40
id. id. 4 ½ % 1906	»	88 25	88 25
id. id. 5 % 1909	»	79 —	79 25
id. turca	»	59 —	58.59
Banca di Francia	»	5000 —	5000 —
id. di Parigi	»	— —	1000 —
Credito Fondiario	»	670 —	680 —
Crédit Lyonnais	»	1190 —	1190 —
Metropolitain	»	450 —	— —
Azioni Suez	»	4470 —	4475 —
Andalous	»	251 —	— —
Obbligazioni Lombarde antiche	»	190.—	190.—
Nord Espagne	»	452 —	447 —
Saragozza	»	453 —	448 —
Soc. Alti Forni di Piombino	»	126 —	129 —
Rio Tinto	»	1745 —	1740 —
Chartered	»	20 —	20 —
De Beers	»	310 —	314.—
Ferreira Deep	»	44 75	44 —
[illegible]	»	— —	64 —
Gold Fields	»	42 25	41 75
Randfontein	»	18 —	— —
Rand Mines	»	101.50	100.50

— Cambio su Italia 92 — a 94 — 92 — a 94 —

— Chèques su Londra 28 13 a 28 18 28 13 a 28 18

BORSA DI LONDRA

	19	20
Nuovi Consolidati	59 —	58 1/4
Rendita spagnuola ester. nuova	86 3/4	— —
Egiziano nuovo	79 1/4	79 —
Rendita Giapponese 4 %	74 3/4	75 —
Uruguay 3 ½ %	— —	62 9/16
Marconi	2 25/32	2 11/16
Argento in verghe	30 15/16	30 5/8
Rendita turca unificata	— —	52 1/2
Rendita italiana 3.50 %	— —	— —
Venezuela	— —	— —
Rame contanti	110 —	106 1/2
Rame a termine	— —	— —
Prestito francese	86 7/8	76 3/4

(S) **Londra**, 20. — Cambio su Italia 30.37. Cheques 30.42 — Cambio su Parigi 28.60 Cheques 28.17

(S) **Amsterdam**, 19, 20. — Cambio su Berlino guiders 44.20 - 44.20.

(S) **Madrid**, 19, 20. — Cambio su Parigi 63.45.

(S) **Londra**, 30. — Borsa chiusa il giorno 1° luglio

COSTANZO CHAUVET EDITORE DIRETTORE

PLATTI LUIGI gerente responsabile

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		4.20	8.—	8.20	12.40	14.—	17.30
					19.—	20.30	23.—
Pisa-Torino	5.20	5.45	9.00	14.0	17.0	18.5	21.—
							23.15
Foligno-Ancona	6.—		12.35	15.5	19.35	21.45	
Firenze-Milano	6.—	9.—	11.—	15.5	17.30	20.30	22.15
							23.30
Castellammare A.	7.—		13.—	18.20	19.15		
Frascati	6.10	12.10		18.45	20.25		
Velletri-Terracina	6.30	12.30	15.15	20.15			

a) a Grosseto – b) a Terni – c) a Chiusi – d) a Avezzano e) a Velletri.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.40	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	23.—
						19.40	
Torino-Pisa	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	16.15	20 [illegible]
							22.30
Ancona-Foligno		[illegible]	[illegible]	11.—	14.25	20.45	23.30
Milano-Firenze	[illegible]	7.—	10.—	13.40	17.30	19.55	23.50
Castellammare A.	7.55			9.30	15.—	20.30	23.50
Frascati	7.40	14.—	21.30				
Terracina-Velletri		9.0	9.20	16.15		20.[illegible]	

a) da Civitavecchia – b) da Grosseto – c) da Fabriano – d) da Avezzano – e) da Velletri.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma Trastevere-Viterbo

Partenze da Roma 7.20 - 12.15 - 18.50.

Arrivo a Roma 9.11 - 14.9 – 20.44.

Roma-Marino-Albano

Partenze da Roma 7.15 - 12.15 - 18.15 - 19.30 -21.30

Arrivo a Roma 7.50 - 8.5 - 14 - 20.55 - 21.55 - 22.25

Roma Anzio-Nettuno

Partenze da Roma 7.15 - 12.15 - 18.15.

Arrivo a Roma 8.5 - 14 - 20.55 - 22.25.

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-ZAGAROLO-GENAZZANO

Partenze da Roma: 6 – 8 – 11.50 – 18.30

Arrivi a Roma: 7.32 – 10.5 – 14.13 – 20.10

Tramway Roma-Tivoli

Roma	6.50	9.50	12	15.15	18.40	
Bagni	6.58	10.16	12 —	15. 6	19.31	
V. Adriana	7.13	10.35	12.30	16.20	19.50	
Tivoli	7.20	10.52	12.37	16.40	20. 5	
						Festivo
Tivoli	5.45	7.50	11.25	16.10	18. 5	19.34
V. Adriana	6. 4	8. 2	11.45	16.24	18.30	19.49
Bagni	6.20	8.16	12. 1	16.57	18.36	20. 3
Roma	7.37	8. 5	12. 6	17.31	19.45	20.57
						Festivo

TRAMWAY ROMA CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma – 6.5 – 9 – 17.

Arrivi a Roma – 8.40 – 16.40 – 19.40.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER

Frascati 6.30 – 8 – 9 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 feriali 20.30 fest.

Velletri 6.25 – 7.55 – 9.52 – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 – 18.9 (fino a Genzano) – 18.26 – 19.16 (feriale fino a Genzano) 20.25 festivo.

Marino: (Via Grottaferrata 7.10 – 8.40 fest. – 10.10 – 11.40 – fest. – 13.10 – 14.40 fest. – 16.10 – 17.40 – 19.10.

Marino: (via Albano) 7.5 – 9.35 – 10.51 – 11.35 – 13.5 – fest 14.35 – 16. 5 fest – 17.35 – 19.5.

Arrivi da **Frascati** 7.27 – 7.35 – 9.5 – 10.35 – 1.53 – 13.35 – 15.5 – 16.35 – 18.5 – 19.35 – 21.5.

Da Velletri 7.21 – 7.41 – 8.12 feriale – 8.40 – 9.10 – 10.40 – 12.10 – 13.46 – 15.10 – 16.46 – 18.10 – 19.40 – 21.10.

Da Marino: (via Grottaferrata) 8.26 – 9.57 – 11.26 12.55 fest. 17.25 – 20.25.

Da Frascati per Velletri 6.15 – 7.20 – 8.50 – 10.50 – 11.50 – 13.20 – 14.50 – 16.20 – 17.50 – 19.20 – 20.20 (feriale (fino a Marino) 21.20 festivo (fino a Marino)

Da Marino: (via Albano) 8.29 – 9.59 – 11.29 fest 12.59 – 14.29 – fest. – 15.59 – 17 fest – 18.59 – 20.29

N. B. Le corse per e da Marino Via Grottaferrata hanno coincidenza a Valle Violata con quelle per e da Rocca di Papa.

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto praticissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti mansioni controllo o ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150013 Roma.

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTINO tre vani liberi affittansi Governo Vecchio n. 111 1° piano vuoti o mobiliati, ad uso ufficio, studio o laboratorio.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontane, orto, acqua potabile in casa, impianto acetilene, automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 47, Roma. 1327

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana affittasi piano di casa. Rivolgersi Piazza Costaguti 14 piano secondo. 1331

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi Piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

MARINO - AFFITTASI ad anno o per stagione estiva, fabbricato mobiliato, anche divisibile uso villa con piazzale e giardino acqua potabile, ottima posizione vicinissimo paese, stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Boccia Via Gioberti 20 interno 5. 1352 d. R.

III° CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 2 cad.

LEZIONI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 – Roma.

SIGNORA TRENTACINQUENNE seria, occuperebbesi presso distinta famiglia, qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini. Scrivere Modesti Piazza Cerreto 20. p.p. 1346

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione di questo giornale.

LA Signora BIANCA COLOMBI è tornata, dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Arenula 50

Da affittarsi

CAMERA VUOTA presso distinta signora, con o senza pensione via Coppelle 35 int. 5. 1345

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Ragioneria* — Esercizio 1915 - 1916.

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

32ª Decade - dall'11 al 20 maggio 1916.

	RETE Approssimativi eserc. corr.	RETE Definitivi eserc. prec.	RETE Differenze	STRETTO DI MESSINA Approssimativi eserc. corr.	STRETTO DI MESSINA Definitivi eserc. prec.	STRETTO DI MESSINA Differenze
Chilometri in eserc.	14.079 (*)	13.992 (*)	+ 87	23	23	—
Media	14.056	13.897	+ 159	23	23	
Viaggiatori	7.500.000 —	5.741.699.66	+ 1.758.300.34	5.500	5.123.39	+ 376.61
Bagagli e cani	180.000 —	179.717.54	+ 282.46	400 —	353.11	+ 46.89
Merci a G. e P. V. A.	4.725.000 —	3.497.669.80	+ 1.227.330.20	12.100 —	9.944.17	+ 2.155.83
Merci a P. V.	7.500.000 —	7.353.175.29	+ 146.824.71	9.000	8.594.91	+ 405.09
TOTALE	19.905.000 —	16.772.262.29	+ 3.132.737.71	27.000 —	24.015.58	+ 2.984.42

PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio 1915 al 20 maggio 1916.

Viaggiatori	223.500.000 —	174.373.801.54	+ 49.126.198.46	168.700 —	186.094.76	— 17.395.76
Bagagli e cani	5.462.000 —	6.492.568.35	— 1.030.568.35	9.120 —	11.408.90	— 2.288.90
Merci a G. e P. V. A.	118.243.000 —	60.457.201.04	+ 57.785.798.96	183.500 —	158.541.88	+ 24.958.12
Merci a P. V.	286.170.000 —	248.311.696.93	+ 37.858.303.07	208.180 —	182.351.56	+ 25.828.44
TOTALE	633.385.000 —	489.635.267.86	+ 143.749.732.14	568.500 —	537.998.10	+ 30.501.90

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE

	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze
della decade	1.413.80	1.198.70	+ 215.10
riassuntivo	45.030.21	35.233.16	+ 9.797.05

(*) Esclusi: la linea Cerignola Staz.-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Domodossola-Confine-Iselle-Lago

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali